



Piano Triennale Offerta Formativa

NA - I.C. 64 RODARI-MOSCATI

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NA - I.C. 64 RODARI-MOSCATI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3433/04-05 del 11/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/11/2018 con delibera n. 31

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2019/20

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Caratteristiche principali della scuola
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.3. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ NA - I.C. 64 RODARI-MOSCATI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8DG006
Indirizzo	VIA LOMBARDIA,28 NAPOLI 80145 NAPOLI
Telefono	0817544639
Email	NAIC8DG006@istruzione.it
Pec	naic8dg006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic64rodarimoscati.it

❖ NA IC - CHAGALL (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8DG013
Indirizzo	VIA LOMBARDIA MASSERIA CARDONE - MIANO 80145 NAPOLI

❖ NA IC - G. RODARI (PLESSO)

Ordinescuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8DG024
Indirizzo	VIA PIEMONTE, 61 MIANO 80145 NAPOLI

❖ NA IC - VAN GOGH (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8DG035

Indirizzo

VIA MIANELLA NAPOLI 80145 NAPOLI

❖ **NA IC 64 RODARI (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

NAEE8DG018

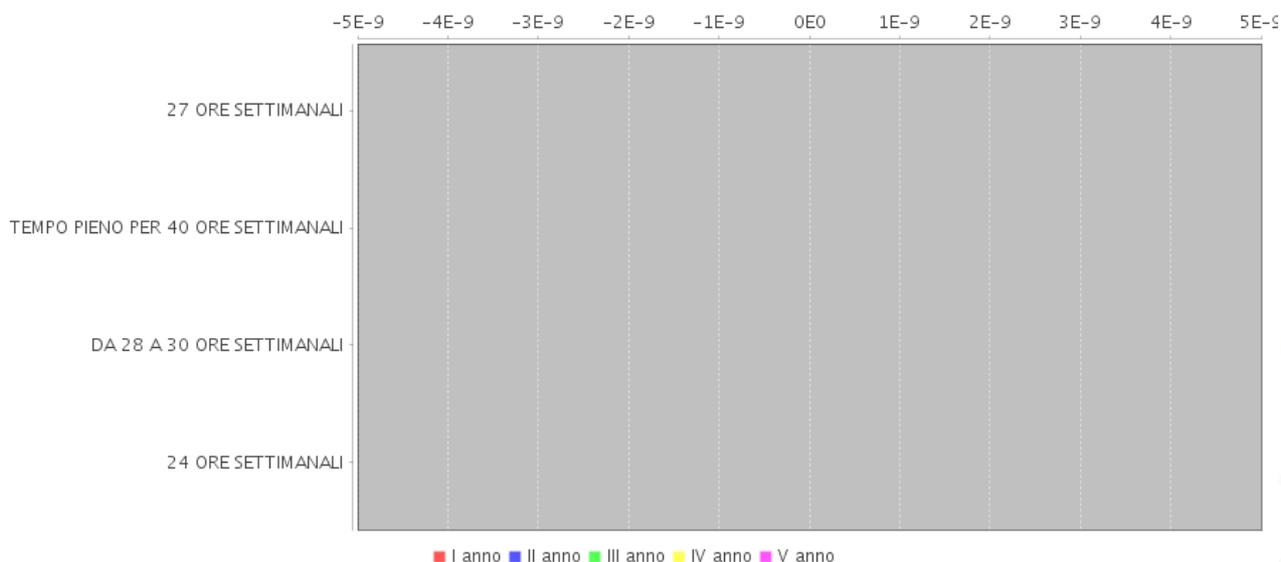
Indirizzo

VIADUCA DEGLIABRUZZI 29/31 NAPOLI 80144 NAPOLI

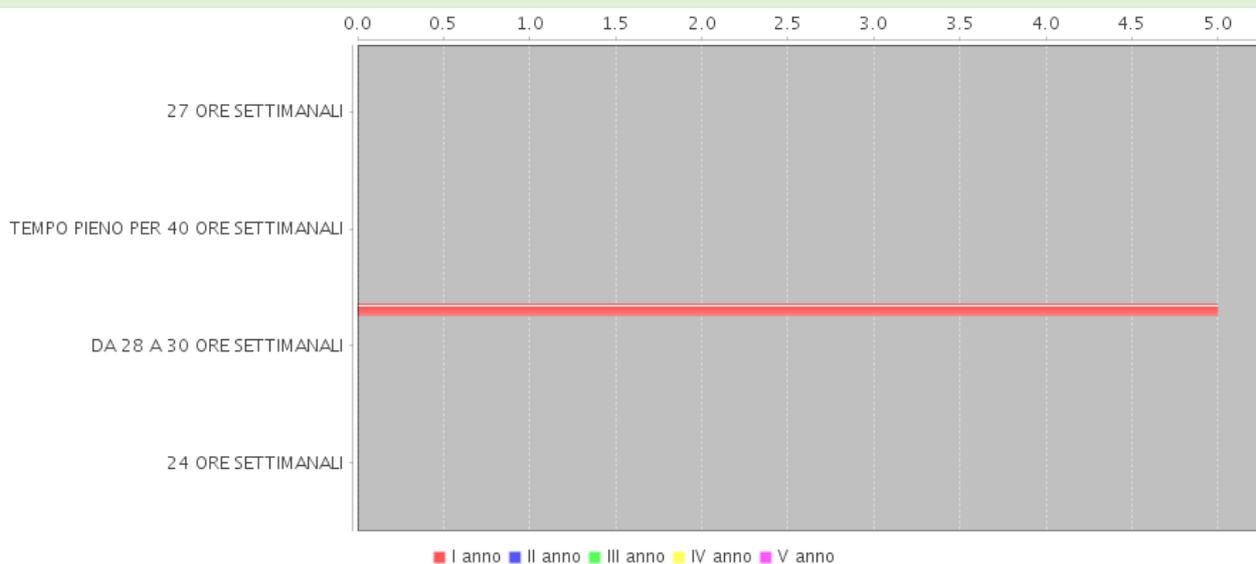
Numero Classi

5

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ NA IC - PICASSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8DG029
Indirizzo	VIA CUPA CAPODICHINO NAPOLI 80145NAPOLI
Numero Classi	21
Totale Alunni	76

❖ NA IC - G. RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8DG03A
Indirizzo	VIA PIEMONTE,61 MIANO 80145 NAPOLI
Numero Classi	17
Totale Alunni	293

❖ SMS MOSCATI - CD 64? NAPOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8DG017
Indirizzo	VIA LOMBARDIA,28 NAPOLI 80145 NAPOLI
Numero Classi	10
Totale Alunni	160

Approfondimento

Dall' a. s. 2012/13 per effetto del dimensionamento degli Istituti Scolastici l'I.C "G. Moscati", diviene I.C. "64°Rodari-Moscati", accorpando il viciniore 64°C.D. "G. Rodari".

L' I.C. si trova a dover servire un bacino d'utenza estremamente vasto (disposto su cinque Plessi) con esigenze varie, la cui offerta culturale e formativa si traduce nell'arricchimento umano, sociale ed educativo degli allievi. Dall'anno scolastico 2016-

2017, la scuola ha previsto, senza buon esito, l'apertura dell' indirizzo musicale e dell'indirizzo sportivo, considerando le naturali attitudini e le preferenze didattiche degli alunni, verso questi specifici linguaggi disciplinari. Nell'anno scolastico in corso, l'istituto ha fatto richiesta per l'indirizzo coreutico, nella logica di un ampliamento dell'Offerta Formativa più adeguata e coerente con le aspettative e richieste dell'utenza.

ALLEGATI:

progetto moscatidanza-PTOF 2019-2022.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	5
	Informatica	1
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Musica	5
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	3
	Proiezioni	1
	Teatro	3
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3

Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	LIM presenti nelle aule	13

Approfondimento

L'Istituto, in seguito all'attuazione del piano dell'arte triennale, necessita di infrastrutture informatiche ai Plessi Van Gogh e Chagall.

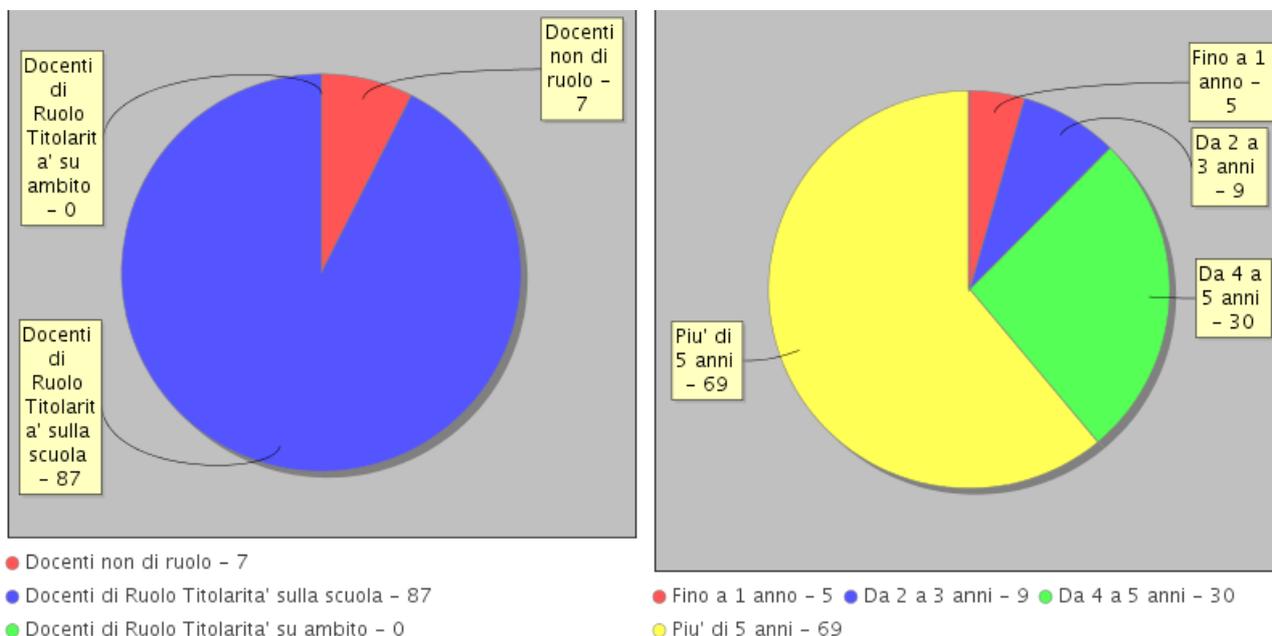
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti **112**
Personale ATA **18**

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Il **contesto socio-culturale ed economico**, all'interno del quale si sviluppa, evidenzia un profilo sociale che porta i giovani a vivere ai margini della società per l'assenza di luoghi, spazi e occasioni di incontro e di aggregazione. Ciò conduce, in molti casi, alle problematiche della povertà, della bassa scolarizzazione, della genitorialità precoce e di un alto tasso di dispersione scolastica che trasportano i ragazzi verso **comportamenti devianti**. A tanto si aggiunge l'adesione alla cultura della microcriminalità per i ragazzi e per le ragazze ad una genitorialità precoce che li allontana dalla scuola. Territorialmente si tratta di un'area periferica metropolitana con una popolazione di ceto prevalentemente medio basso, gravi problemi di scolarizzazione e disagio sociale, forte disoccupazione, bassa acculturazione.

Notevole è il rischio per le nuove generazioni di soccombere e di aderire alla cultura della microcriminalità, dell'evasione scolastica spesso legata al lavoro minorile, a forme di dipendenza (alcol e droga, gioco d'azzardo, etc.), ad abusi, a maltrattamenti e dove non sono presenti servizi idonei a contrastare tale rischio. Tutto, questo risulta difficile per la gestione degli alunni che hanno bisogno di docenti professionalmente competenti, formati specificamente a gestire comportamenti devianti, istigatori e provocatori.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La vision della scuola è riferita all'orizzonte della legalità attraverso i percorsi interdisciplinari in relazione agli assi della cultura e dello sport nel contesto della didattica laboratoriale. Pertanto, la generalizzazione della suddetta didattica, così come specificato in premessa, già avviata in via sperimentale, mira a concretizzarsi nella dimensione concreta della mission in qualità di prassi di riferimento in risposta alle caratteristiche del contesto che riguarda il territorio di competenza dell'istituzione scolastica.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di competenza in uscita degli alunni

Traguardi

Incrementare la media dei voti nelle classi in uscita portandoli in linea con gli standard provinciali

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Riduzione delle differenze di punteggio tra classi parallele della scuola primaria

Traguardi

Ridurre la varianza fra le classi

Priorità

Colmare il gap formativo delle prove INVALSI rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale



Traguardi

Migliorare ulteriormente il punteggio della scuola nelle prove di Italiano e Matematica

Competenze Chiave Europee

Priorità

Disseminazione della cultura della legalità

Traguardi

Migliorare l'aspetto disciplinare degli allievi in ordine ad un apprendimento motivazionale e ad uno sviluppo delle competenze affettivo-relazionale.

Priorità

Colmare il gap formativo delle prove INVALSI rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale

Traguardi

Migliorare ulteriormente il punteggio della scuola nelle prove di Inglese

Risultati A Distanza

Priorità

Favorire il successo scolastico nel successivo grado di istruzione obbligatoria

Traguardi

Monitorare il tasso di frequenza del primo bimestre della scuola secondaria di secondo grado

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli aspetti inerenti alla visione e alla missione alla luce delle quali la scuola ha improntato la sua azione sono individuabili sui due livelli: didattica innovativa e caratteristiche utenza. Se da un lato è vero che il territorio propone sfide educative specifiche miranti a stimolare la motivazione delle studentesse e degli studenti, data



la difficile condizione socio-economica di provenienza, è vero anche che, guardando al contesto europeo, l'universo scolastico si sta largamente aprendo verso una didattica per competenze che tenga conto della presenza dei nativi digitali in ogni ordine e grado, sia per dare risposta da un punto di vista comunicativo, sia per utilizzare le risorse offerte in ambito didattico ed educativo. Pertanto, la didattica innovativa, laboratoriale e digitale, tende a coinvolgere il personale, l'utenza e le famiglie in considerazione dell'obiettivo culturale di riferimento.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati

a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Da quanto si evince dai dati di contesto e dalle rappresentazioni dei diversi attori della comunità scolastica (personale scolastico, utenza, partner territoriali) nonché dalle indicazioni derivanti dalla ricerca psico-pedagogica e didattica consolidata, i

discenti esprimono bisogni di crescita e di apprendimento che ne richiedono un coinvolgimento autentico. Si intende ideare un contesto di apprendimento nello spirito della didattica laboratoriale attraverso due fasi, partendo da una percentuale minima di classi da coinvolgere in un progetto sperimentale. Si evidenzia la necessità di generalizzare l'approccio laboratoriale come occasione per rendere le alunne e gli alunni quali soggetti protagonisti nella co-costruzione della realtà culturale di cui sono parte attiva nella scuola. La finalità è quella di rendere la didattica laboratoriale ordinaria modificando la disposizione nello spazio classe e prevedendo attività corrispondenti alla didattica per competenze con un progressivo incremento dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La didattica per competenze si muove attraverso una prassi laboratoriale a classi aperte e nello spirito dell'apertura intrascolastica e interistituzionale caratterizzante il territorio e coinvolgente le agenzie formative e i servizi socio- sanitari nell'ottica del coinvolgimento attivo delle famiglie nella realizzazione del piano educativo a breve, medio e lungo termine, nello spirito della continuità e dell'orientamento continuo di verifica e riscrittura per l'eventuale ridefinizione del percorso di vita.

CONTENUTI E CURRICOLI

L'I.C. Rodari Moscati aderisce al programma: "Istruzione e formazione 2020" (ET 2020) il quadro strategico aggiornato per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione, che prende le mosse dai progressi realizzati nel quadro del programma di lavoro "Istruzione e formazione 2010" (ET 2010). Negli obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva. L'Istituto comprensivo si impegna perseguire tali obiettivi in linea con L'U.E. per creare ambienti di apprendimento innovativi in ambito formativo e didattico. I nuovi ambienti di apprendimento si qualificano in quanto tali sia per l'impiego delle tecnologie digitali, sia per lo sviluppo di una didattica laboratoriale che, partendo dall'analisi della letteratura scientifica di riferimento, dalle buone prassi consolidate nell'ambito dei paesi dell'Unione Europea, nonché dalla lettura del territorio, mira a qualificarsi come modello esemplare attraverso il quale riscrivere la vita della comunità scolastica in senso lato: personale docente e non docente, studentesse e studenti, famiglie e territorio sono parte attiva in tale processo che mira ad emancipare il singolo cittadino e la singola cittadina, ma attraverso la cultura della solidarietà e della partecipazione attiva.



LINEE GUIDA PER L'INTRODUZIONE ALL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 (di seguito, Legge) ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'Educazione Civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrate da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia.

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission della scuola. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali.

Il curriculum che si allega in calce, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. La scuola contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Mission dell'Istituto è promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Reti:

la scuola si è proposta come capofila nella rete di scuole, in collaborazione con enti ed istituzioni, per portare avanti un progetto di innovazione in cui la comunicazione orizzontale non sia subordinata a al livello comunicativo verticale, impiegando i canali digitali, convegni, seminari ed eventi formativi rivolti a personale, utenza e territorio. La comunicazione, in questo caso non consiste nel semplice evento di passaggio delle informazioni tra emittente e destinatario, bensì si articola come processo complesso capace di coinvolgere, negoziare e trovare soluzioni e proposte nello sviluppo e nell'attuazione del piano educativo.

Collaborazioni esterne:

è attivato lo sportello di ascolto con l'Ordine degli psicologi di Napoli che si realizza, in sintonia con le linee guida ministeriali e con le esigenze locali e si colloca all'interno dell'ampia tematica del sostegno all'adolescente nel suo cammino di crescita. In particolare assieme ai ragazzi si affrontano i temi evolutivi, facilitando lo sviluppo delle proprie capacità relazionali e la comunicazione con l'esterno.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
-----------------	---------------

NA IC - CHAGALL	NAAA8DG013
-----------------	------------

NA IC - G. RODARI	NAAA8DG024
-------------------	------------

NA IC - VAN GOGH	NAAA8DG035
------------------	------------

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
NA IC 64 RODARI	NAEE8DG018
NA IC - PICASSO	NAEE8DG029
NA IC - G. RODARI	NAEE8DG03A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICESCUOLA
SMS MOSCATI - CD 64? NAPOLI	NAMM8DG017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria

personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi attesi, soprattutto a partire dal nuovo PTOF 2019-2022, sono orientati non solo all'acquisizione di competenze disciplinari e europee così come declinate nel curriculum d'istituto, ma anche allo sviluppo di conoscenze e competenze per la vita (lifelong learning skills) utili ad affrontare i difficili percorsi di crescita esistenziale e di orientamento alle scelte scolastiche e lavorative. In pratica il PTOF 2019-2022, sarà orientato a costruire modelli di affettività, di relazione e comunicazione empatica per destrutturare forme di devianze comportamentali (aggressività, istintività, ecc..) tipiche di un contesto area a rischio.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

NA IC - CHAGALL NAAA8DG013

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

NA IC - G. RODARI NAAA8DG024

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

NA IC - VAN GOGH NAAA8DG035

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

NA IC - PICASSO NAE8DG029

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

NA IC - G. RODARI NAE8DG03A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SMS MOSCATI - CD 64? NAPOLI NAMM8DG017

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

NA - I.C. 64 RODARI-MOSCATI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo prende il nome "Viviamoci" nel senso della concreta esperienza del processo di apprendimento nello spirito della condivisione e si struttura in cinque aree: conosciamoci, amiamoci, sperimentiamoci, rallegriamoci ed amiamoci.

ALLEGATO:

PTOF 2019-2022.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Sono riferiti alla trasparenza, all'innovazione, alla cultura dell'alterità, alla dimensione del benessere, allo spirito della ricerca-azione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La "continuità" interdisciplinare si ravvisa come processo attivato attraverso la progettualità laboratoriale sulla base dei bisogni espressi, dalle alunne e dagli alunni, documentati e misurati.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo in questione si esplica attraverso due coordinate principali: la cultura della legalità e la capacità di comunicare efficacemente.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia viene impiegata nel processo di sperimentazione dell'approccio laboratoriale da generalizzare gradualmente durante il triennio

NOME SCUOLA

NA IC - CHAGALL (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'azione educativo – didattica, partendo dalle finalità della Scuola dell'Infanzia espresse nelle norme ministeriali vigenti, è attenta al bambino in crescita ed alle caratteristiche tipiche del suo sviluppo

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano, attraverso il gioco e l'esperienza diretta, occasioni e progetti di apprendimento. Infine individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei

saperi disciplinari e dei loro alfabeti.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

1. Valorizzare le abilità di ciascuno, rispettando i diversi ritmi d'apprendimento e differenziando la proposta formativa al fine di garantire a tutti uguali opportunità di crescita. 2. Far sperimentare e gustare il piacere dell'apprendere.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

1. Proporre ai bambini attività e stimoli diversificati affinché possano, liberamente o guidati, effettuare scoperte. 2. Fornire ai bambini le prime chiavi interpretative per la lettura della realtà. 3. Valorizzare le capacità di comunicare soprattutto attraverso i linguaggi non verbali.

Utilizzo della quota di autonomia

Dedicata al recupero, al potenziamento delle pratiche di inclusione e alla didattica laboratoriale.

NOME SCUOLA

NA IC - G. RODARI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'azione educativo – didattica, partendo dalle finalità della Scuola dell'Infanzia espresse nelle norme ministeriali vigenti, è attenta al bambino in crescita ed alle caratteristiche tipiche del suo sviluppo

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

1. Valorizzare le abilità di ciascuno, rispettando i diversi ritmi d'apprendimento e differenziando la proposta formativa al fine di garantire a tutti uguali opportunità di crescita. 2. Far sperimentare e gustare il piacere dell'apprendere.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

1. Proporre ai bambini attività e stimoli diversificati affinché possano, liberamente o guidati, effettuare scoperte.
2. Fornire ai bambini le prime chiavi interpretative per la lettura della realtà.
3. Valorizzare le capacità di comunicare soprattutto attraverso i linguaggi non verbali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano, attraverso il gioco e l'esperienza diretta, occasioni e progetti di apprendimento. Infine individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti.

Utilizzo della quota di autonomia

Dedicata al recupero, al potenziamento delle pratiche di inclusione e alla didattica laboratoriale.

NOME SCUOLA

NA IC - VAN GOGH (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

L'azione educativo – didattica, partendo dalle finalità della Scuola dell'Infanzia espresse nelle norme ministeriali vigenti, è attenta al bambino in crescita ed alle caratteristiche tipiche del suo sviluppo

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

1. Valorizzare le abilità di ciascuno, rispettando i diversi ritmi d'apprendimento e differenziando la proposta formativa al fine di garantire a tutti uguali opportunità di crescita.
2. Far sperimentare e gustare il piacere dell'apprendere.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

1. Proporre ai bambini attività e stimoli diversificati affinché possano, liberamente o guidati, effettuare scoperte.
2. Fornire ai bambini le prime chiavi interpretative per la lettura della realtà.
3. Valorizzare le capacità di comunicare soprattutto attraverso i linguaggi non verbali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano, attraverso il gioco e l'esperienza diretta, occasioni e progetti di apprendimento. Infine individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti.

Utilizzo della quota di autonomia

Dedicata al recupero, al potenziamento delle pratiche di inclusione e alla didattica laboratoriale.

NOME SCUOLA

NA IC 64 RODARI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

L'Area Curricolare è fondata sull'apprendimento dei saperi disciplinari, organizzati in Aree disciplinari; l'autonoma progettualità delle scuole prevede e organizza l'affidamento degli insegnamenti ai diversi docenti, con riferimento alla professionalità e alle inclinazioni. L'insegnamento della Religione Cattolica è disciplinato dagli accordi concordatari in vigore.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

- organizzare i tempi e gli spazi al fine di favorire la graduale conquista dell'autonomia

di ciascun bambino. •favorire l'integrazione sociale intesa come strumento per l'arricchimento dell'esperienza e della conoscenza. •sviluppare la capacità di ricerca del sapere intesa come progettazione ,esplorazione, riflessione, studio individuale. •favorire la formazione e l'utilizzo del pensiero razionale e critico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Punto di raccordo con, da un lato, la scuola dell'infanzia e, dall'altro, la scuola secondaria di I grado, la scuola primaria rappresenta: •luogo di socializzazione e di relazioni; •sereno ambiente educativo di apprendimento; •scuola di alfabetizzazione culturale, esistenziale ed emozionale e, non solo, strumentale; •luogo di organizzazione di saperi significativi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

•promuovere il raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici prescritti dalle Indicazioni Nazionali; •prevenire la dispersione scolastica; •curare l'integrazione degli alunni diversamente abili e garantire lo sviluppo delle specifiche potenzialità nei vari ambiti educativo-didattici; •prestare particolare attenzione a fenomeni di disagio sociale per garantire pari opportunità a tutti gli alunni; •favorire un clima di socializzazione, di aiuto reciproco, di rispetto delle regole di convivenza.

Utilizzo della quota di autonomia

Dedicata al recupero, al potenziamento delle pratiche di inclusione e alla didattica laboratoriale.

NOME SCUOLA

NA IC - PICASSO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'Area Curricolare è fondata sull'apprendimento dei saperi disciplinari, organizzati in Aree disciplinari; l'autonoma progettualità delle scuole prevede e organizza l'affidamento degli insegnamenti ai diversi docenti, con riferimento alla professionalità

e alle inclinazioni. L'insegnamento della Religione Cattolica è disciplinato dagli accordi concordatari in vigore.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

•organizzare i tempi e gli spazi al fine di favorire la graduale conquista dell'autonomia di ciascun bambino. •favorire l'integrazione sociale intesa come strumento per l'arricchimento dell'esperienza e della conoscenza. •sviluppare la capacità di ricerca del sapere intesa come progettazione, esplorazione, riflessione, studio individuale. •favorire la formazione e l'utilizzo del pensiero razionale e critico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Punto di raccordo con, da un lato, la scuola dell'infanzia e, dall'altro, la scuola secondaria di I grado, la scuola primaria rappresenta: •luogo di socializzazione e di relazioni; •sereno ambiente educativo di apprendimento; •scuola di alfabetizzazione culturale, esistenziale ed emozionale e, non solo, strumentale; •luogo di organizzazione di saperi significativi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

•promuovere il raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici prescritti dalle Indicazioni Nazionali; •prevenire la dispersione scolastica; •curare l'integrazione degli alunni diversamente abili e garantire lo sviluppo delle specifiche potenzialità nei vari ambiti educativo-didattici; •prestare particolare attenzione a fenomeni di disagio sociale per garantire pari opportunità a tutti gli alunni; •favorire un clima di socializzazione, di aiuto reciproco, di rispetto delle regole di convivenza.

Utilizzo della quota di autonomia

Dedicata al recupero, al potenziamento delle pratiche di inclusione e alla didattica laboratoriale.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PROGETTO CIC: TU CITTADINO**

Centro di informazione e consulenza rivolto al personale scolastico e all'utenza, tenuto da docenti esperti individuati dal dirigente scolastico

Obiettivi formativi e competenze attese

Rappresenta uno spazio di orientamento, attraverso uno sportello nei vari plessi, per l'accompagnamento e il raccordo socio-sanitario al fine di fronteggiare il disagio e migliorare i livelli di qualità di vita percepita degli studenti, dai genitori e dagli insegnanti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO "INSIEME PIÙ SPECIALI"**

.Il Progetto, in linea con quanto definito nel PTOF, nasce dal tentativo di aiutare alunni, genitori e docenti a guardare la "diversità" come un "bisogno educativo". La revisione del PDM per l'a.s. 2016-2017 ha fatto emergere nuovi bisogni, nuove richieste per contrastare la povertà educativa, il disagio sociale e l'esclusione scolastica. Il grande lavoro che l'I.C. Rodari-Moscato ha fatto in questo periodo non è stato solo quello di recuperare e ottimizzare risorse da destinare alle politiche scolastiche: occorreva uno sforzo in più d'innovazione, per affrontare una fase scolastica nuova e dare risposte adeguate ad un numero sempre crescente di cittadini in situazione di disagio culturale, sociale ed economico. Tutto ciò l'I.C. lo sta attuando, con la costruzione di un nuovo assetto organizzativo e gestionale dell'Istituzione Scolastica e con una serie di iniziative che si occupano di soggetti finora esclusi dalle politiche scolastiche e territoriali: genitori separati, donne sole con figli piccoli, disabili, minori in situazione di disagio familiare e sociale. Sono quelle nuove povertà a cui l'I.C. Rodari-Moscato vuole restituire diritti, opportunità sociali e una vita quotidiana dignitosa. Durante il nostro lavoro quotidiano a contatto con le famiglie e bambini difficili emerge in maniera forte la preoccupazione di accogliere i nostri alunni in maniera serena e intelligente cercando di garantire loro il pieno successo formativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Ottimizzazione dei rapporti interni ed esterni alle classi
- Scambio delle buone pratiche per la piena inclusione nei gruppi di lavoro degli allievi BES
- Raccolta e

documentazione degli interventi didattico educativi posti in essere a favore degli alunni BES individuati • Focus group per il confronto sui casi in esame • Attività di supporto alle famiglie

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Teatro |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Calcetto
Palestra |

❖ PROGETTO SPERIMENTALE AMICO SPORT

Il nostro Istituto, in linea con le indicazioni di tutti i più recenti documenti ministeriali, ha elaborato un piano di interventi dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria alla Secondaria di primo grado con un unico filo conduttore: al centro del progetto educativo è posto il singolo allievo con le sue necessità di formazione culturale e sociale rilevate e declinate in relazione alle caratteristiche dei diversi periodi evolutivi. L'attuale contesto sociale richiede all'Istituzione Scolastica e alle agenzie educative che coagiscono con essa un'attenzione profonda ai valori fondamentali del rispetto di sé e degli altri, della collaborazione e del vivere insieme, della capacità di "star bene con sé stessi per star bene con gli altri". L'esperienza sportiva può portare un valido contributo nella formazione personale e culturale dei minori, contestualizzandosi in modo specifico in area motoria, connettendosi con le aree sociale, cognitiva ed affettiva e ponendosi anche in prospettiva di prevenzione al disagio, in collegamento e collaborazione con tutte le iniziative già presenti sul territorio. Alla luce di queste riflessioni diventa quindi importante "scommettere"

sull'attività motoria e sportiva con un progetto che possa contribuire a sostenere e sviluppare un "ambiente scuola formativo", in grado di promuovere il benessere della persona e di contrastare efficacemente le prime forme di disagio e devianza giovanile.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere meglio se stessi: migliorare progressivamente la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona (star bene). Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri: essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport per lo sviluppo di abilità prosociali (stare insieme). Acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione alla legalità: riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori etici alla base della convivenza civile (star bene insieme).

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Calcetto

Palestra

❖ **MIANOINTESTA**

È indispensabile individuare nuovi criteri centrati sul protagonismo degli operatori, dei genitori, degli studenti, dei docenti e dei dirigenti, cui affidare larghi margini di responsabilità organizzativa, che consentano di declinare gli obiettivi della scuola nella singolarità dei contesti operativi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità Creare opportunità di crescita e di riscatto per l'emancipazione civica delle persone. Stimolare, in tal modo la soggettività partecipata: in tal modo la persona può, sulla base di un costante potenziamento auto ed etero percettivo, compiere delle libere scelte in quanto: ogni essere umano può "funzionare" in modo attivo, soltanto quando riesce a rapportare e ad integrare a livelli ottimali le percezioni di sé e le

percezioni di quanto è altro da sé. 3

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Enti, istituzioni, associazioni.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Teatro

❖ PROGETTO COMITATO GENITORI

Il Comitato dei Genitori si costituisce per iniziativa dei genitori eletti come rappresentanti nei consigli di classe e interclasse. La sua costituzione è facoltativa ed è sancita dall'art. 15 comma 2 del DL 297/94 - Testo Unico ("i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe e di interclasse possono esprimere un comitato dei genitori del circolo e dell'istituto"). La legge sull'autonomia scolastica stabilisce, inoltre, che il CdG ha la possibilità di esprimere proposte e pareri di cui il Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto o di Circolo devono tenere conto ai fini della messa a punto del P.O.F. e dei progetti di sperimentazione. Il Comitato dei genitori è infatti considerato un'Associazione di Fatto: le sue prerogative ed i suoi limiti sono quelli definiti per le Associazioni di Fatto. Il CdG può essere aperto alla partecipazione di tutti i genitori, ma in genere solo i rappresentanti di classe, di interclasse e di intersezione hanno diritto di voto. Perché la sua costituzione possa essere riconosciuta e' necessario che venga redatto uno statuto, che questo venga approvato dall'assemblea dei rappresentanti, e che venga nominato un Presidente, altre eventuali cariche sono facoltative.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Rendere attiva la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.
- Favorire la comunicazione fra le varie componenti della scuola.
- Favorire la divulgazione delle progettualità definite nel Piano di Offerta Formativa Triennale (P.T.O.F.).
- Promuovere e mantenere rapporti di collaborazione con il territorio.
- Promuovere iniziative volte ad aumentare e/o migliorare l'offerta dei servizi.
- Collaborare, con impegno, alla soluzione dei problemi della dispersione, disagio/svantaggio scolastico.
- Reperire fondi per finanziare specifiche attività proposte dai genitori del Comitato stesso nelle forme esposte.
- Formulare proposte al Collegio dei Docenti ed al Consiglio d'Istituto in merito al 1.Piano Triennale Offerta Formativa (finalità educative e organizzazione scolastica) 2. Educazione alla salute, educazione stradale, educazione ambientale,

educazione alla sicurezza, educazione interculturale 3. Mensa, trasporto, pre e post- scuola 4. Interventi di manutenzione degli edifici scolastici.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Teatro

❖ PROGETTO PER CORSO DI ORIENTAMENTO MUSICALE/SPORTIVO

Il progetto per l'attivazione di un corso ad indirizzo musicale è stato fortemente voluto dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto in quanto scaturisce dalla constatazione di come lo studio della musica e di uno strumento musicale, nel nostro territorio, è fortemente trascurato nonostante la passione per la musica a vari livelli espressa è particolarmente viva nell'animo dei ragazzi. Va tenuto presente che l'ambiente sociale territoriale non offre opportunità di approccio e di avvio alla pratica musicale per cui i giovani facilmente cercano spazi sociali in attività non sempre proficue sotto l'aspetto formativo ed educativo; tali comportamenti, a volte, degenerano in forme devianti alle quali la scuola, pur protesa in un incessante sforzo educativo, non riesce a porre un valido argine.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il laboratorio sportivo è aperto a tutti gli alunni in particolare il focus di intervento è rivolto agli studenti con bisogni educativi speciali che privilegiando la disciplina sportiva si fanno promotori di metodologie compensative quali quelle delle scienze motorie impegnandosi diligentemente in attività di grande validità per la formazione della propria personalità, affinando al contempo non solo le abilità motorie ma anche quelle sociali, fondamentali per l'interazione con l'altro. Il cuore della proposta sta nella materia " Discipline Sportive". Durante le ore di questo insegnamento allo studente saranno insegnate il karate, le discipline di Orientamento e di sport all'aperto, gli Sport di Squadra (almeno due) e le principali tecniche di arbitraggio; negli anni successivi saranno introdotti anche gli sport di combattimento e gli alunni parteciperanno a gare e campionati. In particolare il laboratorio sportivo così formato, seguito dagli istruttori di Karate sportivo/AICS .

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Strutture sportive:**

Calcetto

Palestra

 ❖ **PROGETTO SCUOLA VIVA**

L' I.C. "64° Rodari-Moscati" è situato nel quartiere Miano di Napoli ed è costituito da sei plessi, ubicati nei rioni di Masseria Cardone, Cupa Capodichino e Mianella. Il contesto socio-culturale ed economico, all'interno del quale si sviluppa, evidenzia un profilo sociale che porta i giovani a vivere ai margini della società per l'assenza di luoghi, spazi e occasioni di incontro e di aggregazione. Ciò conduce, in molti casi, alle problematiche della povertà, della bassa scolarizzazione e di un alto tasso di dispersione scolastica, concause che trasportano i ragazzi verso comportamenti devianti. A tanto si aggiunge l'adesione alla cultura della microcriminalità per i ragazzi e per le ragazze, ad una genitorialità precoce (nella sola scuola secondaria di primo grado si è registrato nell'ultimo triennio un tasso di gravidanze precoci del 5% delle alunne frequentanti e prossime al diploma di licenza media). Non manca, inoltre, la "cultura della violenza" a cui le alunne sono sottoposte che le obbliga, il più delle volte, a dover abbandonare precocemente la scuola considerata, dalle figure maschili delle loro famiglie, come un luogo pericoloso per le idee di democrazia ed uguaglianza che trasmette. Le ragazze sono obbligate a rimanere a casa per adempiere ai lavori domestici e provvedere alla cura dei fratelli più piccoli mentre le mamme svolgono attività precarie e saltuarie, come esse stesse confidenzialmente riportano ai docenti interessati al monitoraggio delle loro assenze attraverso il quale attuare un recupero precoce delle situazioni di criticità rilevate.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sostenibilità e replicabilità del modulo -Originalità delle attività ed approcci metodologici innovativi -
Reti di partenariato -Gruppo di lavoro

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Teatro

❖ PIANO TRIENNALE DELLA PERFORMANCE

Il presente Piano costituisce un documento programmatico di durata triennale (anni di riferimento: 2016/17- 2017/18- 2018/2019) ma modificabile annualmente, anche sulla base della verifica dei risultati organizzativi e individuali contenuti nella “Relazione sulla Performance” (art. 10 comma 1 lettera B del d.lgs. 150/09). Il Piano riguarda i servizi che la scuola fornisce ai suoi utenti, con esclusione di quelli offerti dal Personale Docente sia nelle attività curricolari sia nelle attività extracurricolari. Il Piano contiene altresì gli obiettivi e gli indirizzi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali e intermedi e alle risorse, gli indicatori e la misurazione della performance dell’Amministrazione. La performance rappresenta il contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che un’entità (individuo, gruppo di individui, unità organizzativa, organizzazione) porta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi per i quali l’organizzazione è stata costituita. Pertanto, il suo significato si lega strettamente all’esecuzione di un’azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta ad essere misurata e gestita. L’IC 64° Rodari-Moscati, ai sensi del d.lgvo 150/2009, essendo unità organizzativa periferica dello Stato, è chiamato alla redazione del Piano della Performance al fine di rendere pienamente accessibili all’intera collettività i propri compiti, la propria organizzazione, gli obiettivi strategici, i sistemi di misurazione e valutazione della performance e tutte quelle informazioni utili a realizzare un sistema di open government.

Obiettivi formativi e competenze attese

- progettare percorsi di sviluppo rispondenti ai bisogni formativi prevedendo l’osservazione e il monitoraggio con opportuni strumenti di verifica; - adottare strategie didattiche funzionali all’insegnamento/apprendimento cooperativo con monitoraggio e verifiche; - promuovere attività per classi aperte e/o gruppi di livello con monitoraggio e verifiche; - promuovere azioni specifiche di insegnamento e apprendimento anche ricorrendo al peer to peer, con monitoraggio e verifiche; - promuovere attività di formazione, sperimentazione e ricerca continua di tutto il personale al fine di favorire i processi di innovazione; - individuare e valorizzare le

risorse interne all'Istituzione scolastica per attuare progetti di innovazione educativa con monitoraggio di osservazione; - adottare strategie di dialogo e collaborazione con altre II.SS., EE.LL., Associazioni presenti sul territorio mediante la promozione di reti; - favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola mediante la promozione di attività di formazione/informazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

La valutazione del rischio di corruzione all'interno dell'istituzione scolastica è condotta con modalità differenziate in ragione delle tipologie di attività indicate al precedente punto 2 ed è basata sulla rilevazione degli episodi corruttivi, situazioni di conflitto d'interessi e infrazioni disciplinari aventi contenuto patrimoniale, avvenuti negli ultimi tre anni.

Obiettivi formativi e competenze attese

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITA' CON MODALITA'

ORDINARIE Richiamato che la prevenzione della corruzione è un'istanza strettamente connessa con quella della trasparenza e con la performance organizzativa e individuale, si riafferma come il presente piano costituisca un ambito di intervento nel quale si rilevano le ricadute di: a) Piano Triennale per la Trasparenza (PTTI) ex Art. 10 del D.L.vo 33/2013; b) Piano Triennale per la Performance ex Art.10, comma 1, lettera "a" del D.L.vo 150/2009. La prevenzione ed il controllo delle attività scolastiche viene effettuata tramite le procedure di seguito riportate.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PIANO PROGRAMMATICO RELATIVO AL MUSEO DELLA LEGALITÀ**

La Scuola è, la prima Istituzione con cui il ragazzo si confronta nel suo percorso di crescita; le prime “leggi” che vengono fatte rispettare ad un bambino sono proprio quelle legate alla disciplina scolastica, così come il primo volto che lo Stato assume è quello degli insegnanti: ecco perché la Scuola è il contesto adatto per affrontare il tema della sensibilizzazione alla legalità e al comportamento corretto per i futuri cittadini di domani. A scuola, attraverso il confronto con l’altro, ciascun individuo comprende di avere, in qualità di “cittadino”, diritti e doveri ed impara a rispettare la libertà altrui.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le finalità del Vivere la legalità sono quelle di attuare il valore della regola come: strumento di libertà e di progresso; garanzia affinché le differenze di ognuno siano un arricchimento per tutti; protezione dalla cultura della sopraffazione di chi pensa di essere più forte; vivere la legalità è credere nelle istituzioni, crescere nella partecipazione democratica, nel pieno riconoscimento della centralità della persona; vivere la legalità è vivere la libertà; vivere la legalità è prima di tutto capirla: dove le leggi negano i diritti fondamentali dell’uomo, lì non c’è legalità; vivere la legalità significa accettarla, farla propria accogliendone le ragioni profonde e farne pratica quotidiana.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PIANO ARTI

ATTIVITA’ • Laboratori a tema presso il Museo della Legalità dell’ I.C. 64° RODARI- MOSCATI: laboratori artistico-espressivi su singoli artisti, tagli trasversali e temi inerenti l’educazione alla legalità. • Didattica nel museo presso il Museo e Real Bosco di Capodimonte e la Chiesa di San Potito: percorsi interattivi, giochi, spy story, cacce al dettaglio per i bambini più piccoli della scuola dell’infanzia e della scuola primaria e pieces teatrali (analisi delle posture dei quadri, sculture, performance, lavoro sulle espressioni del viso, drammatizzazione delle vite degli artisti o dei momenti storico-

artistici salienti), flash mob didattici, tableaux vivant, rielaborazioni fotografiche e video per gli alunni della scuola media di primo grado. • Visite guidate presso il Museo e Real Bosco di Capodimonte e la Chiesa di San Potito: uscite selezionando percorsi differenti a seconda della fascia d'età, prediligendo un apprendimento coinvolgente e interattivo. • Itinerari storico-artistici: percorsi rivolti agli alunni, anche con il coinvolgimento delle famiglie, che partendo dal Museo della Legalità dell' I.C. 64° RODARI-MOSCATI, per arrivare al Museo di Capodimonte e alla Chiesa di San Potito possano continuare a svolgersi o nel centro storico di Napoli o nei siti vicini di grande interesse artistico-culturale, giacchè Napoli è capitale d'arte.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI • Dimostrare che l'arte è uno strumento di diffusione culturale potentissimo e che attraverso di essa si può parlare di tutto, dei principi etici universali, della bellezza e del rispetto di essi e quindi con essa educare alla legalità. • Offrire approfondimenti sui principi del linguaggio artistico. • Analizzare le opere d'arte attualizzandone l'approccio e sollecitando riflessioni comparative e multidisciplinari. • Creare percorsi ludico-manipolativi e giochi per esplorazioni sensoriali ed emotive. • Personalizzare gli interventi per renderli efficaci, oltre che efficienti. • Ricercare e sperimentare nuove forme di comunicazione per la diffusione del nostro patrimonio artistico.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Teatro |

❖ **PROGETTO LABMOV**

abMob è un progetto per l'accoglienza delle classi prime della S.S. I Grado, volto a rispondere alle esigenze di inserimento in una nuova struttura creando attività che possano sostenere l'alunno nella creazione di una positiva relazione con i nuovi compagni e con l'ambiente che lo circonda. Un passo avanti nella direzione dell'unità e

dell'integrazione tra gli studenti si può, infatti, realizzare solo attraverso una scuola intesa come luogo di vita e di cultura, con l'ausilio di metodi, itinerari alternativi e materiali specifici che favoriscano e sostengano la maturazione e l'inserimento sociale. Il Progetto intende, dunque, sostenere il processo di crescita degli alunni, facilitare la comunicazione tra i diversi gruppi classe e le diverse componenti di ogni gruppo classe, creare e rafforzare il senso di appartenenza all'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire e sostenere l'incontro e la conoscenza con i nuovi compagni di scuola;
- Favorire l'inserimento dell'alunno nel nuovo ambiente scolastico;
- Utilizzare la metodologia dell'Educazione Esperienziale per sviluppare le capacità di comunicazione e di relazione con il gruppo dei pari;
- Valorizzare la diversità come fonte di ricchezza;
- Incrementare le iniziative di confronto tra i ragazzi sul tema del pregiudizio verso l'altro, con il tentativo di abbattere condizionamenti e limitazioni alla libertà di esprimersi e di agire;
- Trasformare la presenza degli alunni diversamente abili e BES in una risorsa capace di mettere in atto dinamiche di gruppo e di interazione personale che siano occasione di maturazione per tutti;
- Utilizzare l'attività pratica per mettere in rilievo le dinamiche relazionali che si possono creare all'interno del gruppo;
- Gestire e controllare le emozioni nel nuovo gruppo di lavoro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Teatro

❖ **Strutture sportive:**

Calcetto

Palestra

❖ **PIANO PROGRAMMATICO: LINEA ROSSA**

Attività gratuite per alunni e genitori a.s. 2018-2019: -Sportello Ascolto: Tu Cittadino (Consulenza legale, familiare, psicologica, formativa/lavorativa) -Corso di lingua latina scuola secondaria di 1° Grado; -Corso di MMA (Mixed Martial Arts) (difesa personale); - L'officina dell'occupabilità: Apertura del Museo della Legalità alle scolaresche e agli utenti; -La piattaforma del fare: Lab-Mob per l'inclusione; -Alternanza scuola-sport: corsi di nuoto, vela, canottaggio, danza, canto; - Meeting Art-Education (Eventi culturali, convegni e seminari -piano a.s.2018-2019); -Corriere Rodari-Moscati 2ª Edizione

Obiettivi formativi e competenze attese

Convertire, sempre in positivo, possibilmente assieme, lo sforzo quotidiano, la gioia di diventare autonomi e responsabili. Capaci di alzare lo sguardo, di produrre idee e innovazioni, e di argomentarle e di difenderle. Gli stessi ragazzi si aspettano di trovare a casa e a scuola genitori e docenti autorevoli, cioè punti di riferimento credibili, affidabili, coerenti. Docenti, in particolare, che li sappiano entusiasmare al gusto del sapere e alla positività della vita. Questo potrà significare per noi il piacere di "esserci" con loro, senza paura anche considerando gli inevitabili errori e conflitti, aperti sempre al pensare positivo, al dialogo costruttivo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ CARPE LINGUAM

Con l'inserimento della lingua latina e della lettura digitale l'IC Rodari-Moscati si propone di fornire agli alunni in collaborazione con i docenti e genitori una formazione completa sulla scrittura e lettura, con un metodo specifico, basato sull'allenamento progressivo, sull'abbattimento del giudizio e sulla riformulazione della nostra disposizione nell'atto di percepire e creare la lingua italiana. Nella nostra scuola e nelle classi si scrive in cerchio, si rilegge, si condivide ciò per eliminare in prima istanza i blocchi da ansia di prestazione e l'idea della non riuscita, gestire l'emozione della propria esperienza lavorativa e della propria capacità di produzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

costruire una coscienza critica e consapevole capace di far riscoprire la propria dimensione e il proprio modo di crescere e interagire con gli altri e con sé stesso.

costruire il proprio modo di crescere e interagire con gli altri e con sé stesso.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Teatro

❖ PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-SPORT: MINI VOLLEY; VERSO SCAMPIA;

La scuola, intende continuare a costruire il progetto di ricostruzione della periferia napoletana. Puntiamo a trasformare l'Istituzione, in una casa del quartiere e della città, prevedendo: 1) apertura della nostra Scuola alle risorse territoriali, per la predisposizione di laboratori di avviamento ai mestieri da riscoprire nella nostra tradizione storica, sportiva e musicale per l'utilizzo sia in fase di "filtro" che di formazione alle prestazioni di sostegno al reddito, quale il reddito di cittadinanza; 2) l'impiego dei locali del plesso per ottenerne, un polo formativo per lo Sport come centro di formazione ai docenti nelle varie discipline sportive (basket, calcio, pallavolo) e come ventaglio di occasione per educare alla cultura dello sport quale mezzo di sostegno alle emergenze educative e formative di contesto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Legalità: riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori etici alla base della convivenza civile (star bene insieme). La pratica di uno sport educa alla legalità perché riconosce nell'altro la dignità della persona ed inoltre, favorisce un percorso riabilitativo-educativo fondato sul rispetto delle regole;
- Sport inteso per: - valorizzare le potenzialità del singolo individuo, - combattere la dispersione scolastica, - aiutare a superare crisi d'identità intesa come insicurezza, fragilità e aggressività, - creare una

sana competizione in cui l'avversario non deve essere visto come il nemico da eliminare, - prevenire, combattere e contrastare l'insorgere dell'obesità pediatrica, - migliorare ed impostare tecniche specifiche di apprendimento motorio sotto forma di gioco - Aiutare a vivere la vittoria correttamente ed elaborare la sconfitta in funzione di un miglioramento personale - Migliorare l'aspetto educativo comportamentale basato sulla capacità d'attenzione e di concentrazione - sviluppare e consolidare gli schemi motori di base, capacità motorie coordinative e condizionali, apparato muscolo-scheletrico, respiratorio e cardio-circolatorio. • Conoscere meglio se stessi: migliorare progressivamente la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona; • Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri: essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport per lo sviluppo di competenze sociali e civiche. Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme; • Consolidare i valori sociali dello sport e l'acquisizione di una buona preparazione tecnico sportiva attraverso la pratica di discipline sportive a vari livelli, in orario curricolare ed extracurricolare (settimana dello sport, campionati studenteschi, tornei di Istituto); • Acquisire un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo che deriva da una corretta e costante attività motoria; • Promuovere il movimento creando un "polo scolastico sportivo" per favorire una crescita culturale dell'attività motoria per favorire l'acquisizione e l'esercizio di una cittadinanza attiva ed educata alla legalità. Offrendo un momento informativo e d'incontro dedicato agli studenti dell'istituto per un'offerta motoria ricca ed eterogenea che abbraccia tutti gli indirizzi delle varie discipline che non sono presenti sul territorio ma che possono essere utilizzate e riqualificate a livello urbanistico-educativo-didattico-sportivo (Tennis Tavolo, Pallavolo, Basket, Pallamano, Atletica Leggera, Ginnastica Artistica); • Creare un focus sulle qualità del territorio, valorizzando e mostrando la connessione e la sinergia che può mettere in campo la promozione della pratica sportiva ampliando l'offerta motoria tramite la convenzione anche con enti esterni; • Conoscere e valorizzare i progetti della nostra cultura mediante la partecipazione ai campionati studenteschi, viaggi d'istruzione e visite guidate; • Stare bene con se stessi e con gli altri rispettando le regole e l'ambiente che ci circonda • Integrare ed includere gli alunni diversamente abili e gli allievi con disagi psicosociali relazionali

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Calcetto
Palestra

❖ PIANO TRIENNALE "SPORT E LEGALITÀ"

La scuola, intende continuare a costruire il progetto di ricostruzione della periferia napoletana. Puntiamo a trasformare l'Istituzione, in una casa del quartiere e della città, prevedendo: 1) apertura della nostra Scuola alle risorse territoriali, per la predisposizione di laboratori di avviamento ai mestieri da riscoprire nella nostra tradizione storica, sportiva e musicale per l'utilizzo sia in fase di "filtro" che di formazione alle prestazioni di sostegno al reddito, quale il reddito di cittadinanza; 2) l'impiego dei locali del plesso per ottenerne, un polo formativo per lo Sport come centro di formazione ai docenti nelle varie discipline sportive (basket, calcio, pallavolo) e come ventaglio di occasione per educare alla cultura dello sport quale mezzo di sostegno alle emergenze educative e formative di contesto. Intendiamo muoverci in un'ottica inclusiva che ci veda aperti al confronto e alla cooperazione con i soggetti, sia pubblici, che privati, che operano sul territorio. La scuola, che crede profondamente nell'interdisciplinarietà, ha previsto nel proprio PTOF 2019-2022 delle attività laboratoriali intrecciate ai vari progetti per favorire un arricchimento mentale e civico, attraverso lo sport, entro il contesto socio-culturale cui la comunità scolastica fornisce la cornice di riferimento puntando alla realizzazione di un polo formativo sportivo. Il polo si presenta come uno spazio pubblico e gratuito in cui si prevedono piani di formazione allo sport rivolti ai docenti di ambito, occasioni stabili di socializzazione per le cittadine e i cittadini del quartiere prevedendo laboratori riferibili anche a sport inediti, nello spirito dell'innovazione che caratterizza l'azione didattico-educativa per rendere attraente il setting scolastico ad alunne e alunni che si ritrovano a confrontarsi con scelte "seduttive" finalizzate alla diffusione di una vera e propria "cultura della morte". Anche per questo, si è deciso di dare un nome al nostro PTOF 2019-2022, "Viviamoci", sia nell'ottica della disseminazione della "cultura della vita", sia

in riferimento ad un'opportunità concreta ed efficace di confrontarci con modelli di riferimento estranei alla legalità e ai valori della crescita culturale. In tale ottica si è lavorato e si lavora ancora, alla realizzazione di progetti socio-culturali e sportivi ("ALTERNANZA SCUOLA-SPORT", "CAMPIONATI STUDENTESCHI", la "SETTIMANA DELLO SPORT", "SPORT DI CLASSE) utili alle esigenze del territorio e allo sviluppo della cittadinanza attiva e delle Competenze per la VITA. La scuola, crede profondamente nell'interdisciplinarietà, infatti, inserisce nel proprio PTOF attività laboratoriali intrecciati ai vari progetti per favorire una crescita integrale della personalità e un benessere mentale della "persona" anche mediante azioni al di fuori del contesto socio-culturale (visite guidate, viaggi d'istruzione e teatro-danza).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Legalità: riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori etici alla base della convivenza civile (star bene insieme). La pratica di uno sport educa alla legalità perché riconosce nell'altro la dignità della persona ed inoltre, favorisce un percorso riabilitativo-educativo fondato sul rispetto delle regole;
- Sport inteso per: - valorizzare le potenzialità del singolo individuo, - combattere la dispersione scolastica, - aiutare a superare crisi d'identità intesa come insicurezza, fragilità e aggressività, - creare una sana competizione in cui l'avversario non deve essere visto come il nemico da eliminare, - prevenire, combattere e contrastare l'insorgere dell'obesità pediatrica, - migliorare ed impostare tecniche specifiche di apprendimento motorio sotto forma di gioco - Aiutare a vivere la vittoria correttamente ed elaborare la sconfitta in funzione di un miglioramento personale - Migliorare l'aspetto educativo comportamentale basato sulla capacità d'attenzione ed concentrazione - sviluppare e consolidare gli schemi motori di base, capacità motorie coordinative e condizionali, apparato muscolo-scheletrico, respiratorio e cardio-circolatorio.
- Conoscere meglio se stessi: migliorare progressivamente la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona;
- Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri: essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco e dallo sport per lo sviluppo di competenze sociali e civiche. Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme;
- Consolidare i valori sociali dello sport e l'acquisizione di una buona preparazione tecnico sportiva attraverso la pratica di discipline sportive a vari livelli, in orario curricolare ed extracurricolare (settimana dello sport, campionati studenteschi, tornei di Istituto);
- Acquisire un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo che deriva da una corretta e costante attività motoria;
- Promuovere il movimento creando un "polo scolastico sportivo" per favorire una crescita culturale dell'attività motoria per favorire l'acquisizione e

l'esercizio di una cittadinanza attiva ed educata alla legalità. Offrendo un momento informativo e d'incontro dedicato agli discenti dell'istituto per un'offerta motoria ricca ed eterogenea che abbraccia tutti gli indirizzi delle varie discipline che non sono presenti sul territorio ma che possono essere utilizzate e riqualificate a livello urbanistico-educativo-didattico-sportivo (Tennis da Tavolo, Pallavolo, Basket); • Creare un focus sulle qualità del territorio, valorizzando e mostrando la connessione e la sinergia che può mettere in campo la promozione della pratica sportiva ampliando l'offerta motoria tramite la convenzione anche con enti esterni; • Conoscere e valorizzare i progetti della nostra cultura mediante la partecipazione ai campionati studenteschi, viaggi d'istruzione e visite guidate; • Stare bene con se stessi e con gli altri rispettando le regole e l'ambiente che ci circonda • Integrare ed includere gli alunni diversamente abili e gli allievi con disagi psicosociali relazionali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie: ❖
Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Aule:

Teatro

❖ Strutture sportive:

Calcetto Palestra

❖ LA DIDATTICA ORIENTATIVA

Orientare i ragazzi verso percorsi di studio di scuola secondaria di secondo grado assume un'importanza rilevante. E' indispensabile per i giovani valutare attentamente le proprie capacità, le proprie motivazioni ma è altrettanto indispensabile avere più informazioni possibili sulle opportunità di studio, di lavoro esistenti sul territorio e

soprattutto avere la padronanza di strumenti utili per poter affrontare, in futuro selezioni e colloqui di lavoro. Lo scopo principale del progetto è dunque quello di fornire informazioni necessarie per utilizzare al meglio le tendenze e le abilità personale, sviluppando valide capacità auto-orientative; e nello stesso tempo consentire ai giovani di confrontarsi con test per acquisirne maggiore padronanza e autonomia.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Aiutare l'alunno ad articolare un apprendimento che tenga in giusto conto le sue preferenze cognitive; □ Renderlo cosciente delle sue potenzialità e dei suoi limiti; □ Imparare ad utilizzare le conoscenze apprese per orientare le decisioni ed i comportamenti. □ gestire la sfera emotiva e relazionale, □ potenziare la sicurezza di sé, l'autonomia e la decisionalità □ far affiorare abilità e tendenze □ rafforzare interessi e motivazione □ orientarsi nella complessità del mondo reale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

Teatro

❖ Strutture sportive:

Palestra

Approfondimento

Ministero dell' Istruzione dell'Università e della Ricerca Istituto

Comprensivo 64° Rodari – Moscati

Sede centrale v. Lombardia, 28 - 80145 Napoli
Tel./Fax 081.754.46.39

c.f. 95170100630 – codice meccanografico NAIC8DG006

Piano di didattica di orientamento

Situazione di partenza da cui scaturisce il bisogno

Orientare i ragazzi verso percorsi di studio di scuola secondaria di secondo grado assume un'importanza rilevante.

È indispensabile per i giovani valutare attentamente le proprie capacità, le proprie motivazioni ma è altrettanto indispensabile avere più informazioni possibili sulle opportunità di studio, di lavoro esistenti **sul territorio** e soprattutto avere la padronanza di strumenti utili per poter affrontare, in futuro selezioni e colloqui di lavoro. Lo scopo principale del progetto è dunque quello di fornire informazioni necessarie per utilizzare al meglio le

tendenze e le abilità personale, sviluppando valide capacità auto-orientative; e nello stesso tempo consentire ai giovani di confrontarsi con test per acquisirne maggiore padronanza e autonomia.

OBIETTIVI GENERALI

- Aiutare l'alunno ad articolare un apprendimento che tenga in giusto conto le sue preferenze cognitive;
 - Renderlo cosciente delle sue potenzialità e dei suoi limiti;
- Imparare ad utilizzare le conoscenze apprese per orientare le decisioni ed i comportamenti.
 - gestire la sfera emotiva e relazionale,
 - potenziare la sicurezza di sé, l'autonomia e la decisionalità
 - far affiorare abilità e tendenze
 - rafforzare interessi e motivazione
 - orientarsi nella complessità del mondo reale.

OBIETTIVI TRASVERSALI

- Capacità di introspezione e analisi del proprio operato;
- Capacità collaborativa che permetta di sviluppare esperienze con gli altri;
- Capacità di usare i canali sensoriali per mediare e rafforzare l'acquisizione delle informazioni;
- Consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza.

CONTENUTI

- Imparo ad orientarmi insieme agli altri
- Sitologia per una didattica orientativa
- Curriculum vitae e modalità di gestione del colloquio di lavoro

METODOLOGIA E STRUMENTI

Per portare ad un buon risultato il progetto PTOF: la didattica

orientativa per le classi terminali, si adotta in generale un'impostazione metodologica così articolata:

- Motivare l'alunno mediante la creazione di un rapporto interpersonale basato sulla fiducia, l'accettazione e il rispetto;
- Fondare ogni azione didattica sulla chiarezza, informando gli alunni sugli obiettivi, su che cosa si chiede loro e perché;
- Praticare la didattica laboratoriale come luogo dove si impara a sostenere un colloquio lavorativo, dove ci si confronta con test , rispettando tempistabiliti.....
 - Aiutare l'alunno attraverso metodologie diversificate: role playng, cooperative learning nelle ricerche su siti attinenti l'orientamento

STRUMENTI

- Supporti audio e video;
- Computer e stampanti.
- test di cultura generale e di logica

Strumenti di verifica (testi iniziali, in itinere, finali, questionari di gradimento)

Si prevede un test iniziale sulle conoscenze relative alle preferenze cognitive, motivazioni ed abilità , il grado di autonomia e decisionalità.

Il Monitoraggio *in itinere* garantirà, eventualmente, un progressivo aggiustamento del processo formativo e/o delle modalità organizzative per un adeguato raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il monitoraggio finale si concentrerà sui risultati dei test proposti, analizzati e completati:

Si prevede test di gradimento.

Le attività:

Il lavoro sarà articolato nel corso del triennio:

Incontri con gli alunni delle classi terze per la conoscenza dell'ordinamento scolastico nazionale e della realtà territoriale in riferimento ai vari istituti o corsi professionali

- Partecipazione degli alunni delle classi terze all'open day

dell'Istituto in qualità di protagonisti e testimoni del percorso didattico-disciplinare e dell'offerta formativa proposta dall'Istituto medesimo;

- Distribuzione di informazioni , mediante lo sportello d'ascolto (CIC) d'Istituto, per l'orientamento rivolto agli alunni e a i genitori delle classi terze;

- Contatti con i referenti delle Scuole Superiori per l'organizzazione delle attività di orientamento;

- Incontri con i docenti delle Scuole Secondarie di II grado, per illustrare agli alunni delle classi III, l' offerta formativa dei vari istituti.

- Visite guidate presso gli Istituti secondari di II grado.

- Incontri per consulenze relative alle scelte orientative, con alunni e genitori durante l'anno scolastico.

- Raccordo con la F.S. responsabile del sostegno, per la scelta orientativa degli alunni diversamente abili.

- Comunicazione delle attività di Open Day svolte negli istituti secondari di 2°

- Incontri con i docenti dei C.d.c per la scelta orientativa dei singoli alunni.

- Raccordo con il Dirigente scolastico e le altre F.S. per una valutazione in itinere dell'attività

svolta e per nuove proposte.

- Mini stage presso l'Istituto Statale di Istruzione Superiore Attilio Romanò che vedrà coinvolti gli alunni delle classi terze, mediante numerose attività di presentazione didattica, offerte dall'Istituto, per approfondire la conoscenza degli Indirizzi di studio presenti all'interno dello stesso: Elettrico-Elettronico-Meccanico;Produzioni Industriali ed Artigianali:Abbigliamento e Moda;Istituto tecnico Sistemi Moda, Servizi Sociosanitari:Odontotecnico, Operatore Sociosanitario.
- Partecipazione guidata degli alunni delle classi terze all'Open day del Liceo Statale Elsa Morante ,con visita guidata ai laboratori interni all'Istituto.
- Organizzazione della Giornata di studio presso l'Istituto di Istruzione Superiore Giovanni Caselli sito nel parco di Capodimonte, con partecipazione alle attività laboratoriali proposte dall'Istituto.
- Presentazione delle attività didattiche proposte dal Liceo Classico Statale Vittorio Emanuele II di Napoli.
- Distribuzione della griglia di rilevazione per la formulazione del consiglio orientativo ai coordinatori delle classi terze
- Open day realizzato insieme alla Commissione continuità per la presentazione della nostra scuola secondaria di primo grado ai genitori degli alunni della scuola primaria.
- Comunicazione delle attività di Open Day svolte dagli istituti secondari di 2°.
- Raccordo con il Dirigente scolastico e le altre FF.SS. per una

valutazione in itinere dell'attività svolta e per nuove proposte progettuali.

- Raccordo con la segreteria alunni, per documentazioni, frequenze, ritiri formalizzati, iscrizioni, monitoraggio alunni iscritti l'anno precedente.
- Condivisione della griglia di rilevazione per la formulazione del consiglio orientativo ai coordinatori delle classi terze.
- Open day realizzato insieme alla Commissione continuità per la presentazione della nostra scuola secondaria ai genitori degli alunni delle scuole primarie.

PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI

- Preparazione ed aggiornamento del materiale illustrativo informativo: (depliant, brochure, locandine).
- Predisposizione di circolari, comunicazioni e avvisi.
- Predisposizione delle griglie per la formulazione della scelta orientativa degli alunni da consegnare ai c.di.classe delle classi terze.

PUNTI DI FORZA

- Disponibilità della Dirigente Scolastica sulla condivisione di tutte le proposte inerenti:
percorsi orientativi, progetti, formazione.

- Collaborazione fattiva con le altre Funzioni Strumentali ,con i singoli C.d.c., i responsabili di Plesso ed i coordinatori di classe.
- Rapporto proficuo e collaborativo con i docenti dei tre ordini di scuola del nostro Istituto.
- Partecipazione attiva degli alunni nel percorso di orientamento.
- Contenimento della dispersione attraverso una scelta orientativa
- .
- Buoni rapporti con le funzioni strumentali e/o i referenti per l'integrazione di tutti gli alunni e delle alunne ,tenendo conto delle esigenze e del benessere degli studenti e delle studentesse diversamente abili che dovranno frequentare la scuola superiore.

- PROPOSTE PER L'INIZIO DI OGNI ANNO SCOLASTICO

- Realizzazione di iniziative progettuali in verticale tra i vari di ordini di Scuola, coerenti con il curriculum.
- Attivazione di una didattica orientativa progettuale, realistica ed operativa, intenzionale, partecipata (coinvolgimento), concreta, operativa, riferita alla vita quotidiana dei ragazzi ed al loro ambiente di vita; tesa a istituire continuità (per un apprendimento significativo) tra i diversi cicli scolastici anche mediante appositi laboratori di continuità su argomenti interdisciplinari.

- Commissione di supporto alla Funzione strumentale con docenti rappresentanti i tre ordini di scuola, per la condivisione e la progettazione di strumenti utili per la valutazione e l'autovalutazione degli alunni e per tutti gli interventi proficui per l'azione di orientamento.

Le attività:

Il lavoro sarà articolato nel corso del triennio:

Incontri con gli alunni delle classi terze per la conoscenza dell'ordinamento scolastico nazionale e della realtà territoriale in riferimento ai vari istituti o corsi professionali

- Partecipazione degli alunni delle classi terze all'open day dell'Istituto in qualità di protagonisti e testimoni del percorso didattico-disciplinare e dell'offerta formativa proposta dall'Istituto medesimo;
- Distribuzione di informazioni, mediante lo sportello d'ascolto (CIC) d'Istituto, per l'orientamento rivolto agli alunni e a i genitori delle classi terze;
- Contatti con i referenti delle Scuole Superiori per l'organizzazione delle attività di orientamento;
- Incontri con i docenti delle Scuole Secondarie di II grado, per illustrare agli alunni delle classi III, l'offerta formativa dei vari

istituti.

- Visite guidate presso gli Istituti secondari di II grado.
- Incontri per consulenze relative alle scelte orientative, con alunni e genitori durante l'anno scolastico.
- Raccordo con la F.S. responsabile del sostegno, per la scelta orientativa degli alunni diversamente abili.
- Comunicazione delle attività di Open Day svolte negli istituti secondari di 2°
- Incontri con i docenti dei C.d.c per la scelta orientativa dei singoli alunni.
- Raccordo con il Dirigente scolastico e le altre F.S. per una valutazione in itinere dell'attività

svolta e per nuove proposte.

- Mini stage presso l'Istituto Statale di Istruzione Superiore Attilio Romanò che vedrà coinvolti gli alunni delle classi terze, mediante numerose attività di presentazione didattica, offerte dall'Istituto, per approfondire la conoscenza degli Indirizzi di studio presenti all'interno dello stesso: Elettrico-Elettronico-Meccanico; Produzioni Industriali ed Artigianali:Abbigliamento e Moda;Istituto tecnico Sistemi Moda, Servizi Sociosanitari:Odontotecnico, Operatore Sociosanitario.
- Partecipazione guidata degli alunni delle classi terze all'Open day del Liceo Statale Elsa Morante, con visita guidata ai laboratori interni all'Istituto.

- Organizzazione della Giornata di studio presso l'Istituto di Istruzione Superiore Giovanni Caselli sito nel parco di Capodimonte, con partecipazione alle attività laboratoriali proposte dall'Istituto.
- Presentazione delle attività didattiche proposte dal Liceo Classico Statale Vittorio Emanuele II di Napoli.
- Distribuzione della griglia di rilevazione per la formulazione del consiglio orientativo ai coordinatori delle classi terze
- Open day realizzato insieme alla Commissione continuità per la presentazione della nostra scuola secondaria di primo grado ai genitori degli alunni della scuola primaria.
- Comunicazione delle attività di Open Day svolte dagli istituti secondari di 2°.
- Raccordo con il Dirigente scolastico e le altre FF.SS. per una valutazione in itinere dell'attività svolta e per nuove proposte progettuali.
- Raccordo con la segreteria alunni, per documentazioni, frequenze, ritiri formalizzati, iscrizioni, monitoraggio alunni iscritti l'anno precedente.
- Condivisione della griglia di rilevazione per la formulazione del consiglio orientativo ai coordinatori delle classi terze.
- Open day realizzato insieme alla Commissione continuità per la presentazione della nostra scuola secondaria ai genitori degli alunni delle scuole primarie.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Sono le condizioni che abilitano le opportunità della società dell'informazione e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle (accesso, qualità degli spazi e degli ambienti di apprendimento, identità digitale e amministrazione digitale).

- **accesso:** favorire l'accesso e la connessione attraverso fibra ottica, connettività e cablaggio interno delle scuole;
- **spazi e ambienti di apprendimento:** coniugare la crescente disponibilità di tecnologie a competenze abilitanti. Creare ambienti di apprendimento che facilitino apprendimenti attivi e laboratoriali. Sviluppare nuovi modelli di interazione didattica che utilizzino la tecnologia digitale;

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- **identità digitale:** dare un profilo digitale ad ogni persona della scuola
- **amministrazione digitale:** gestione dell'organizzazione scolastica e rafforzamento di servizi digitali innovativi sul territorio.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

digitale; **potenziare** l'alfabetizzazione informativa e digitale; **valutare** attentamente il ruolo

- dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione; **introdurre** al pensiero logico-computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche; **portare** ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. I docenti in questo processo sono facilitatori di percorsi didattici innovativi.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- **e degli studenti:**
rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche all'interno del mondo

- **digitale, imprenditorialità e lavoro:** sviluppo di competenze trasversali: problem solving, pensiero laterale e capacità di apprendere.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- **contenuti digitali:creare** le giuste condizioni, sia tecniche che di accesso, per cui i contenuti digitali passino da eccezione a regola nella scuola; realizzazione di archivi digitali scolastici

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Alta formazione digitale

Formazione del personale

Il PNSD prevede la realizzazione di un percorso di formazione pluriennale centrato sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e come mezzo per la progettazione operativa delle attività. L'obiettivo è quello di passare da una scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Accompagnamento

L'azione di accompagnamento secondo il PNSD si attua attraverso la nomina di un **AnimatoreDigitale** in ogni Istituto, (coadiuvato dal team digitale), la **formazione interna**, il **coinvolgimento** della comunità scolastica, la **creazione** di soluzioni innovative.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione di un processo complesso non può essere appannaggio di un esperto o di chi ha la responsabilità della conduzione del progetto, deve bensì ispirarsi al principio della responsabilità condivisa della qualità dell'offerta. Non più, quindi l'idea che ciascuno è responsabile della propria operatività, ma piuttosto è l'intera organizzazione, di cui ciascuno è parte responsabile, che definisce la qualità e quindi il successo o l'insuccesso dell'offerta formativa. In questo contesto vengono maggiormente valorizzate le risorse umane presenti nella scuola e favorevoli processi decisionali che coinvolgono tutti i docenti.

La valutazione, seguendo i processi d'insegnamento, e permettendone gli eventuali e puntuali adeguamenti in fase progettuale, consente di:

- aiutare l'alunno in difficoltà creando le condizioni didattico-educative che gli permettano di superare le problematiche che si presentano in itinere;
- approntare, in maniera collegiale, piani individualizzati per gli alunni che non hanno raggiunto ancora gli obiettivi prefissati.

Elementi irrinunciabili per una corretta valutazione sono:

- la storia individuale di ogni alunno, ovvero, quanto dichiarato dalle famiglie rispetto alle condizioni di salute, alla condizione socio-ambientale e familiare, eventuali disturbi psico-affettivi;
- le competenze dell'alunno;
- i livelli di apprendimento;
- l'impegno dell'alunno in riferimento alla partecipazione e al riscontro nei confronti del percorso educativo approntato dalla scuola;
- i progressi rispetto ai livelli di partenza;
- il raggiungimento degli obiettivi.

Fasi della valutazione Valutazione iniziale

- Si effettua, grazie al test d'ingresso, all'inizio dell'anno scolastico;
- ha come obiettivo la definizione dei pre-requisiti;
- funge da presupposto nella definizione della programmazione didattico-educativa della classe in relazione con i livelli di partenza dei singoli alunni.

Valutazione formativa

- Si effettua in itinere e ha il compito di rilevare i progressi nell'apprendimento;
- fornisce elementi per rivedere eventualmente le attività successive.

Valutazione sommativa o finale

- Si effettua al termine del primo e del secondo quadrimestre;
- ha come obiettivo quello di fornire un bilancio consuntivo delle attività svolte.

Valutazione orientativa

- Momento conclusivo del lavoro valutativo svolto nei tre anni di studi della scuola secondaria di I grado, ha l'obiettivo di fornire un indirizzo di studi superiore che segua

le inclinazioni e gli interessi che gli alunni hanno via via manifestato.

La valutazione del rendimento scolastico

I criteri nella valutazione del rendimento sono riconducibili a tre aree:

- a) *Conoscenza*: apprendimento di concetti, meccanismi, fatti, avvenimenti e padronanza dei diversi linguaggi specifici.
- b) *Competenza*: piena gestione delle capacità trasversali impiegate in differenti e non noti contesti.
- c) *Abilità*: capacità di applicare le conoscenze e di saper usare le giuste procedure, che consentano di portare a termine compiti e di risolvere problemi in contesti noti e no.



Il Ministro dell'Istruzione

LINEE GUIDA

La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria

Introduzione

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. Appare dunque necessario evidenziare come la valutazione sia lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico¹.

L'ottica è quella della *valutazione per l'apprendimento*, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

D'altro canto, chiare indicazioni che vanno in questa direzione sono già presenti nel decreto legislativo n. 62/2017², che offre un quadro normativo coerente con le modifiche apportate decreto

¹ Nel testo si trovano termini quali: «bambini, bambine, alunni, allievi, „...»». Si considera tale scelta una semplificazione di scrittura, mentre nell'azione educativa occorre considerare la persona nella sua peculiarità e specificità, anche di genere.

² Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”.



Il Ministro dell'Istruzione

legge n. 22/2020 (art. 1 comma 2-*bis*). All'articolo 1 del decreto legislativo 62/2017 è sottolineato come la valutazione abbia a “oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento”, assegnando ad essa una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti. La valutazione, inoltre “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”. Pertanto anche le modalità individuate per l'espressione e la comunicazione dei diversi livelli di apprendimento devono essere adeguate alle finalità sopra espresse, oltre che rispondenti a quanto previsto nei successivi articoli del decreto legislativo n. 62/2017, letto in combinato disposto con il DPR n. 275/1999³, in particolare con l'articolo 4. Sempre il decreto legislativo n. 62/2017 prevede che la valutazione sia coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 (di seguito Indicazioni Nazionali), richiedendo che essa sia espressa “in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”. A questo proposito, può essere utile aggiungere che il DPR n. 275/1999 all'articolo 4, comma 4 stabilisce che le scuole “Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale”, definendo quindi anche il modello del documento di valutazione (a differenza di quello della Certificazione delle competenze che è nazionale, come previsto dall'articolo 10, comma 3 del DPR n. 275/1999).

Da ultimo, la prospettiva della *valutazione per l'apprendimento* è presente nel testo delle Indicazioni Nazionali, ove si afferma che la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, “precede, accompagna, segue” ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

In base a questo quadro teorico-normativo le presenti Linee Guida offrono ai docenti orientamenti per la formulazione del giudizio descrittivo nella valutazione periodica e finale e definiscono quadri di riferimento e modelli che costituiscono, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza, uno standard di riferimento che le istituzioni scolastiche possono implementare.

Dagli obiettivi di apprendimento ai giudizi descrittivi

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, “le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali

³ Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n.275 concernente “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1999, n.59”.



Il Ministro dell'Istruzione

devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo... [Essi] rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo". In questo senso, le Indicazioni Nazionali - come declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe - costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina. Più specificamente, la normativa indica che "gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze".

Allo scopo di procedere all'elaborazione del giudizio descrittivo e per facilitare i docenti nell'individuare quali obiettivi di apprendimento sono esplicito oggetto di valutazione per ogni classe e ogni disciplina, sono forniti di seguito alcuni chiarimenti.

1. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Ai fini della progettazione annuale, i docenti possono utilizzare gli obiettivi così come proposti dalle Indicazioni Nazionali oppure riformularli, purché espressi in modo che siano osservabili, che non creino ambiguità interpretative e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze.
2. Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. Più specificamente:
 - l'azione fa riferimento al processo cognitivo messo in atto. Nel descrivere i processi cognitivi è dunque preferibile evitare l'uso di descrittori generici e utilizzare verbi, quali ad esempio elencare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare, fornire esempi, ecc, che identificano tali manifestazioni con la minore approssimazione possibile. In tal modo gli obiettivi sono espressi così da non ingenerare equivoci nei giudizi valutativi;
 - i contenuti disciplinari possono essere di tipo *fattuale* (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...), *concettuale* (classificazioni; principi; ...), *procedurale* (algoritmi; sequenze di azioni; ...) o *metacognitivo* (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...). Nel repertorio di obiettivi scelti come oggetto di valutazione è importante che siano rappresentate in modo bilanciato le diverse tipologie.



Il Ministro dell'Istruzione

I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'*autonomia* dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la *tipologia della situazione (nota o non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa,



Il Ministro dell'Istruzione

ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

- d) la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (*avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione*) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, nella Tabella 1, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Tabella 1 – *I livelli di apprendimento.*

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che “[l]’istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...).” (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell’individuazione di eventuali problematiche legate all’apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione⁴.

⁴ L’**individualizzazione** è un processo atto a garantire a tutti il diritto all’apprendimento delle competenze fondamentali del curriculum, ovvero, a raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno. Compito del docente è analizzare i bisogni degli alunni, valutare il livello raggiunto, sia esso in ingresso o in itinere, e strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo.



Il Ministro dell'Istruzione

Si ricorda che già le Indicazioni Nazionali richiamano i docenti a promuovere un processo continuo di circolarità e ricorsività fra attività di progettazione e processi di valutazione, che “attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine secondo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”.

Nell'esercizio della propria autonomia, ogni istituzione scolastica può individuare ulteriori dimensioni (ad esempio: saper spiegare i procedimenti seguiti per svolgere il compito richiesto; mettere a confronto differenti opinioni, soluzioni, strumenti, ...; saper tornare sui propri errori e autocorreggersi; fare collegamenti fra le discipline; ecc.), con le quali integrare questa progressione, tenendo conto che è comunque richiesta un'esplicitazione chiara dei criteri con cui si descrivono i diversi livelli, in base a tutte le dimensioni definite, per far sì che i contenuti dei documenti valutativi non si prestino a interpretazioni contrastanti. La definizione dei livelli è quindi riportata nel PTOF e nel Documento di valutazione di ogni istituzione scolastica.

Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Il documento di valutazione

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti

La **personalizzazione** è, invece, una strategia didattica volta a valorizzare le predisposizioni dei singoli, fino alle eccellenze, senza prevedere obiettivi da raggiungere: ciascuno raggiunge il “proprio” obiettivo personale, in base alle proprie potenzialità. Compito del docente in questo caso è cercare le potenzialità di ciascuno, le aree di eccellenza, e strutturare attività personalizzate affinché ciascuno raggiunga il massimo obiettivo possibile dettato dalle proprie caratteristiche



Il Ministro dell'Istruzione

dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

Esistono diverse modalità con cui esprimere la valutazione descrittiva nel Documento di Valutazione: in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il Documento di Valutazione, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori. Anche nella forma grafica, si possono utilizzare modelli e soluzioni differenti, che devono comunque contenere:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello;
- il giudizio descrittivo.

Qualora il giudizio descrittivo non contenga già l'esplicitazione dei criteri determinati dall'istituzione scolastica per differenziare i diversi livelli, sarà presente nel documento di valutazione una legenda che descrive i livelli in base alle dimensioni di apprendimento

Si riporta di seguito, a puro titolo esemplificativo, una possibile impostazione e soluzione grafica che può essere adottata per il documento di valutazione. Tale esempio è da considerare "base" e può essere implementato o integrato secondo modalità individuate dalle singole istituzioni scolastiche, nell'esercizio della loro autonomia.

La tabella A1 riporta gli obiettivi oggetto di valutazione nella progettazione annuale, distribuiti nei diversi livelli a seconda degli apprendimenti conseguiti dagli alunni.



Il Ministro dell'Istruzione

A/1. Esempi di giudizio descrittivo in due ambiti disciplinari diversi (Matematica e Italiano) mediante rappresentazione tabellare.

MATEMATICA	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)
<ul style="list-style-type: none">Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.Argomentare il procedimento seguito per risolvere problemi.	AVANZATO
<ul style="list-style-type: none">Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta.Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.	INTERMEDIO
<ul style="list-style-type: none">Eeguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali.	BASE

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

ITALIANO	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)
<ul style="list-style-type: none">Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.	AVANZATO
<ul style="list-style-type: none">Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.<ul style="list-style-type: none">Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.	BASE
<ul style="list-style-type: none">Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane.<ul style="list-style-type: none">Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

La definizione dei livelli, adottata dall'istituzione scolastica, dovrà essere presente sul Documento di valutazione.

In questa prima fase di applicazione della normativa che prevede i giudizi descrittivi, i docenti selezionano gli obiettivi essenziali oggetto di valutazione, associandoli ai livelli nelle modalità che l'istituzione scolastica ritiene di adottare. Progressivamente, l'istituzione scolastica troverà modalità via via sempre più coerenti con la valutazione di tipo descrittivo delineata dalle presenti Linee guida, collegando il momento della valutazione con quello della progettazione, anche attraverso il sostegno



Il Ministro dell'Istruzione

offerto dalle iniziative predisposte dal Ministero nell'ambito del piano triennale di formazione dei docenti.

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Strumenti

L'elaborazione del giudizio periodico e finale riflette la complessità del processo di apprendimento ed è volta a raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno. Ciò richiede l'utilizzo di una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.

Nell'operare la scelta degli strumenti valutativi è necessario considerare la pertinenza e la rilevanza di ciascuno in relazione agli obiettivi oggetto di valutazione. Gli strumenti, che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo (ad esempio i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici; ...).

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione, infatti, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze"⁵. In questo senso, l'autovalutazione dell'alunno, intesa come riflessione sul proprio processo di apprendimento, può far parte del giudizio descrittivo.

⁵ Decreto legislativo 62/2017, articolo 1, comma 1.



Il Ministro dell'Istruzione

La restituzione agli alunni e ai genitori della valutazione in itinere

Nel nuovo impianto valutativo, delineato dalle presenti Linee guida, l'insegnante usa il registro o altri strumenti per documentare la valutazione in *itinere* del percorso di apprendimento degli alunni. L'attività di documentazione attraverso i diversi strumenti di valutazione troverà uno spazio adeguato e praticabile all'interno del registro elettronico o di altri strumenti comunicativi, in modo da consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno.

La formazione

Negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 le Istituzioni scolastiche attuano l'ordinanza e, in modo progressivo, quanto indicato nelle presenti Linee Guida, in relazione alla definizione degli strumenti e delle modalità di applicazione. In questa fase di prima applicazione, in raccordo con il Piano Triennale di Formazione elaborato dal Ministero dell'Istruzione, saranno previste azioni di formazione allo scopo di orientare e accompagnare le istituzioni scolastiche nel processo di transizione alle nuove modalità di espressione del giudizio descrittivo degli apprendimenti nella valutazione periodica e finale.



Il Ministro dell'Istruzione

ALLEGATO ALLE LINEE GUIDA

Si riportano di seguito esempi di implementazione del modello A/1, che derivano dall'esperienza già svolta da alcune istituzioni scolastiche. L'esempio A/2 propone una tabella che riporta gli obiettivi di apprendimento e i relativi nuclei tematici a cui è aggiunta la definizione dei diversi livelli conseguiti dall'alunno/a.

A2. Esempio di giudizio descrittivo mediante rappresentazione tabellare (con esplicitazione della definizione dei livelli).

SCIENZE		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
<i>Osservare e sperimentare sul campo</i> <ul style="list-style-type: none">▪ Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo.	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<i>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</i> <ul style="list-style-type: none">▪ Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.▪ Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

Le istituzioni scolastiche, nell'esercizio della loro autonomia, possono anche scegliere di elaborare giudizi descrittivi in cui riportare un profilo più articolato, individualizzato e contestualizzato, del percorso di apprendimento dell'alunno.

L'esempio A/3 propone una tabella che riporta gli obiettivi di apprendimento, i livelli raggiunti e l'articolazione di un giudizio descrittivo contestualizzato. La definizione dei livelli, adottata dall'istituzione scolastica, dovrà essere presente sul Documento di valutazione.



Il Ministro dell'Istruzione

A3. Esempio di giudizio descrittivo articolato.

STORIA		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<p><i>Uso delle fonti</i></p> <ul style="list-style-type: none">Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. <p><i>Organizzazione delle informazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none">Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.	AVANZATO	<p>L'alunna ricostruisce conoscenze sul proprio passato cercando e integrando numerose fonti (fotografie, documenti, oggetti, testimonianze), condivide con il gruppo dei pari episodi della sua infanzia ricchi di particolari.</p> <p>Nei suoi racconti e in quelli dei suoi compagni individua le relazioni di successione e contemporaneità.</p> <p>Segue e interviene nelle discussioni in modo pertinente per porre o rispondere a semplici domande sulle letture e sui racconti del periodo storico presentato.</p>
<p><i>Strumenti concettuali</i></p> <ul style="list-style-type: none">Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto e la lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato.	INTERMEDIO	

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Stabilire dei traguardi di sviluppo e raccogliere i dati in modo sistematico costituisce una modalità per conoscere meglio il bambino e le sue effettive potenzialità. La valutazione del progetto educativo è differenziata a seconda dell'età: per i bambini di tre e quattro anni la valutazione si effettua in base ai traguardi formativi, pertanto le verifiche sono relative agli obiettivi; per gli alunni di cinque anni si valutano i traguardi dello sviluppo delle competenze, pertanto le verifiche sono relative alle abilità. L'analisi valutativa viene riportata in apposite rubriche di valutazione suddivise per quadrimestri che vengono allegate al registro di sezione. Dopo un'attenta osservazione le insegnanti valutano i comportamenti osservabili dei bambini che permettono di verificare le competenze secondo tre indicatori:

AGIRE: tutto ciò che il bambino sperimenta facendo

VERBALIZZARE: tutto ciò che sa

RAPPRESENTARE: tutto ciò che sa fare

L'osservazione viene effettuata durante le attività ludiche e didattiche, soprattutto durante la compresenza delle insegnanti, attraverso tre momenti:

Osservazioni iniziali Verifiche in itinere Valutazione finale tramite Osservazione diretta durante le attività organizzate o spontanee del bambino Elaborati individuali e collettivi Schede Quaderni operativi Griglie di verifica comuni, condivise e concordate Valutazione e verifica saranno un momento di confronto e di riflessione per gli insegnanti e costituiranno un'occasione per mettersi in discussione e trasformare gli errori in crescita professionale.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

NA IC - CHAGALL -

NAAA8DG013 NA IC - G.

RODARI - NAAA8DG024

NA IC - VAN GOGH -

NAAA8DG035

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

I criteri di valutazione mirano a puntare alla formazione globale delle bambine e dei bambini, in coerenza con quanto indicato dalla L. n.107/2015.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Si riferiscono alla partecipazione delle singole bambine e dei singoli bambini nel piccolo gruppo, nei lavori di coppia e all'interno dell'intero gruppo classe anche attraverso attività che si svolgono al di là dello spazio-classe dato.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SMS MOSCATI - CD 64? NAPOLI - NAMM8DG017

Criteri di valutazione comuni:

I criteri oggettivi di valutazione sono specificati nell'allegato e, considerate le opportune personalizzazioni dei percorsi, sono vevoli e collegialmente stabiliti, nel rispetto dei quadri normativi di riferimento nazionale.

ALLEGATI: All. B modello certificazione_primo ciclo.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Si tiene conto dell'analisi di partenza focalizzando l'attenzione sul processo, oltre che su quanto osservato in itinere e alla fine delle fasi quadrimestrali e finali.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La non ammissione avviene all'unanimità, se non vi sono sufficenze nella maggior parte delle discipline e/o se si superano le assenze consentite, in assenza di gravi e documentati motivi di forza maggiore, mentre per l'ammissione è possibile che l'alunna o l'alunna abbia riportato un risultato sufficiente nella maggior parte delle discipline.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

La non ammissione all'esame di Stato viene stabilita dal consiglio di classe a maggioranza, ove non vi siano sufficienze in tutte le discipline e/o se si superano le assenze consentite, in assenza di gravi e documentati motivi di forza maggiore. Per l'ammissione si richiede almeno la sufficienza in tutte le discipline.

ALLEGATI: Regolamento di valutazione primo ciclo 2017 - 2018_OdG.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

NA IC 64 RODARI - NAE8DG018 NA IC

- PICASSO - NAE8DG029 NA IC - G.

RODARI - NAE8DG03A

Criteri di valutazione comuni:

Il Collegio stabilisce i criteri di riferimento in relazione ai traguardi in uscita previsti dalle Indicazioni nazionali. Ad ogni valutazione numerica corrisponde un giudizio descrittivo che tiene conto del processo e del livello di partenza.

ALLEGATI: All. A modello certificazione_primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per il comportamento ci si riferisce alla medesima procedura descritta sopra. In tale caso, tuttavia, viene focalizzata l'attenzione, maggiormente, sul processo osservato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La non ammissione è riferita ai casi di superamento delle assenze consentite, senza giustificati e gravi motivi.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

**Bisogni educativi speciali e
Inclusività**



Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie per favorire una didattica inclusiva efficace. Gli insegnanti curricolari partecipano alla formulazione dei PEI i cui obiettivi sono monitorati regolarmente.

La scuola ha individuato, quest'anno, gli studenti con bisogni educativi speciali (BES) per ognuno dei quali è stato approntato PDP. La scuola realizza attività, per quanto concerne la valorizzazione delle diversità, che migliorano la qualità dei rapporti tra pari.

Adegua il Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie con attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie. Pone attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.

Cerca di contrastare e prevenire ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana.

Punti di debolezza

Turn over dei docenti di sostegno che provoca l'impossibilità di una continuità del lavoro nel tempo. Esiguità di strumenti specifici per DSA.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento sono stati realizzati gruppi di livello all'interno delle classi con organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento, in orario curricolare, nonché la partecipazione ai progetti (PON F3, Area a rischio, FIS) in orario extracurricolare. A partire da quest'anno scolastico, tali attività sono monitorate e valutate. In funzione dei BES, sono utilizzati interventi quali schede personalizzate, tutoring tra pari, attività di gruppo volte al recupero delle difficoltà individuate. L'utilizzo di tali interventi rientra nella pratica didattica quotidiana.

Sportello di Ascolto Psicologico: L'istituzione di uno **Sportello di Ascolto Psicologico**, vuole rispondere principalmente all'esigenza di aiutare gli alunni ad acquisire coscienza e consapevolezza delle reali e potenziali capacità di cui si è in possesso migliorando al contempo la relazione con i coetanei e gli adulti.

La proposta progettuale intende potenziare una serie di iniziative finalizzate ad incrementare la qualità e l'efficienza degli interventi e servizi rivolti all'infanzia, all'adolescenza e alle famiglie e direzionare gli interventi di promozione del benessere degli alunni dell'Istituto Comprensivo durante la didattica quotidiana e durante l'**Emergenza Covid-19**. Lo sportello è momento di ascolto e di consulenza rispetto alle difficoltà di comunicazione con il mondo della scuola, con la famiglia e con i compagni, ma è anche uno spazio di incontro e di confronto tra quanti cercano di capire e contribuire a risolvere le difficoltà che naturalmente possono sorgere in età evolutiva. Tale servizio è strutturato sul modello dei colloqui individuali e viene attivato a cadenza settimanale.

OBIETTIVI GENERALI

- Attivare uno Sportello di ascolto e d'intervento per la consulenza, la prevenzione del disagio, della dispersione scolastica e del bullismo, rivolto alle famiglie, agli studenti e agli insegnanti;
- Rispondere ai dubbi e alle domande dei ragazzi su temi e le problematiche che li riguardano;
- Fornire un supporto costante nella gestione di situazioni difficili e di disagio sociale, scolastico e familiare;
- Sviluppare nei genitori e nei docenti la capacità di risolvere le problematiche educative;

OBIETTIVI SPECIFICI PER GLI

Alunni

- Favorire l'integrazione socio-affettiva, emozionale e culturale in un clima di permanente accoglienza;
- Osservare correttamente il comportamento degli alunni per individuare i fattori contestuali che determinano il disagio;
- Valorizzare le risorse personali dei soggetti svantaggiati per favorire la motivazione all'apprendimento;
- Accrescere l'autostima e l'autoefficacia;

Genitori

- Attivare un servizio di informazione e formazione per favorire la corresponsabilità educativa nel processo di crescita dell'alunno;
- Offrire un supporto per un'appropriata interpretazione del disagio scolastico dei figli;
- Sviluppare la capacità di risolvere le problematiche educative.

Docenti

- Attuare screening per l'individuazione precoce delle situazioni a rischio;
- Operare un coordinamento di interventi adeguati all'assunzione di atteggiamenti e relazioni appropriate verso l'alunno e la famiglia, con modificazioni positive ed efficaci della comunicazione in classe;

Punti di debolezza

la scuola e' situata in un territorio fortemente a rischio, pertanto, gli alunni, provenendo da situazioni di svantaggio socio - economico, linguistico, culturale e comportamentale relazionale, per la maggior parte presentano difficolta' di apprendimento. Per tali ragioni, non sempre, le attivita' progettuali, dal monitoraggio interno effettuato, risultano positive. Obsolescenza degli strumenti dispensativi e compensativi in dotazione della scuola

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

A partire dall'osservazione sistematica e documentata, diretta e con il coinvolgimento delle famiglie, si discute in equipe, la commissione relativa al GLI propone interventi mirati e in sede di GLHO si struttura un piano flessibile verificabile.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti curricolari, di sostegno, famiglie, operatori della riabilitazione, operatori sociali, neuropsichiatra infantile, specialista, dirigente scolastico.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia viene coinvolta nel processo di osservazione, nel patto educativo, ove formula proposte e riporta elementi significativi e utili nella stesura, verifica e ridefinizione del piano

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti disostegno	Rapporti con famiglie
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti disostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	
Unità di valutazione multidisciplinare	Progetti territoriali integrati
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

A partire dai quadri di riferimento nazionali, la scuola, sulla base di quanto deliberato dal collegio dei docenti e portato all'attenzione da parte del consiglio d'istituto, stabilisce percorsi flessibili e oggettivi di documentazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'orientamento formativo avviene in un costante atteggiamento di accompagnamento e certificando in modo flessibile, attraverso gli strumenti nazionali forniti dal ministero, le competenze acquisite dagli studenti e dalle studentesse. Inoltre, sono attivati percorsi in raccordo con scuole secondarie di secondo grado, per la conoscenza delle possibilità formative adeguate a quanto osservato e certificato.

Approfondimento

Sono attivi percorsi, in continua evoluzione, che consentono alla platea scolastica di conoscere, dal vivo, le realtà che la scuola ha chiamato a collaborare entro il progetto educativo e formativo, attraverso la partecipazione diretta agli eventi organizzati dall'istituzione scolastica, o a quelli cui la stessa istituzione scolastica prende parte e diffonde portandola a conoscenza degli utenti e dei partner di rete. E' ovvio, che i percorsi di inclusione, attivati dalla nostra scuola trovano significatività in alcuni progetti cardini della scuola (Protocollo inclusione alunni BES, Insieme più speciali, Patto d'aula)monitorati e rendicontati.



ALLEGATI:

scheda-monitoraggio-BES-DSA 2019-2022.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituzione del DS durante le ferie, affiancamento nella predisposizione del collegio dei docenti, nell'organizzazione del piano delle attività, nello svolgimento dei momenti collegiali.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff del DS è costituito dai 2 collaboratori, dal referente per la valutazione, dalle figure strumentali e dai referenti di plesso. I primi tre docenti collaborano strettamente con il DS nell'ideazione di linee strategiche di azione e di verifica e valutazione dei processi. Le figure strumentali portano i contributi delle rispettive aree in termini di analisi, proposte e organizzazione delle attività specifiche.	10

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Gestione contabile e amministrativa
--	-------------------------------------

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online www.argo.it
Pagelle on line www.argo.it
telegram

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ MIANOINTESTA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Associazioni delle imprese, di categoria professionale,

**❖ MIANOINTESTA**

	<p>organizzazioni sindacali</p> <ul style="list-style-type: none">• ASL• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il protocollo d'intesa rappresenta il punto di partenza rispetto alla riqualificazione del territorio per lo sviluppo culturale, attraverso l'arte, coinvolgendo le risorse territoriali ed extraterritoriali, promuovendo piani di formazione rivolti ad utenti, territori e partner e puntando all'orizzonte della legalità.

❖ PROTOCOLLO ARTUR: DIDATTICA DEL RISCHIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖** PROTOCOLLO D'INTESA VII MUNICIPALITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROTOCOLLO D'INTESA NEAPOLIS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE





PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

- 1) Corsi per salvaguardare la sicurezza a scuola (D. Lg 81/2008, mod e integr.) e tutelare la privacy;
- 2) Iniziative di Formazione docenti sulle competenze digitali base e avanzate (alfabetizzazione informatica, impiego del registro digitale e di altri software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento); circ. SNODI (10 UNITA')
- 3) percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali etc..);
- 4) Prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio(abuso di alcol o sostanze psicotrope, disordini alimentari etc ...)
- 5) Formazione personale ATA su competenze informatiche avanzate. Le attività formative rivolte ai docenti e al personale ATA riguarderanno quindi: docenti • il potenziamento delle competenze di base di tutte le discipline, con particolare riferimento all'italiano e alla matematica per colmare il gap riscontrato nella correzione delle prove nazionali, così come individuato nella pianificazione delle azioni del piano di miglioramento; • l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, per promuovere azioni che differenzino i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti così come individuato nell'area obiettivi di processo del piano di miglioramento; • le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica al fine di propagare tra i docenti l'uso delle tecnologie e delle innovazioni digitali in aula; • la promozione, fra quelli in ingresso nell'istituto, di incontri atti a diffondere le metodologie didattico educative in uso nella scuola; • l'aggiornamento sui temi della sicurezza, prevenzione e primo soccorso per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

6) Piano per la formazione dei docenti per l'educazione civica di cui alla legge n.92/2019.

La legge 92 del 20 agosto 2019 (di seguito, Legge) ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'Educazione Civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrate da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. I moduli formativi erogati dalla Scuola Polo al referente interno dell'I.C. 64° RODARI MOSCATI, sono destinati, in prima battuta, a uno dei coordinatori per l'educazione civica di cui all'articolo 2, comma 5 della Legge, individuato, sulla base dei criteri approvati dal Collegio docenti tenuto conto di quanto previsto dalla Legge, su proposta del dirigente scolastico dal Collegio stesso, con funzioni di referente. Il referente **(figura strumentale area 2)** avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata". I nuclei tematici dell'insegnamento saranno:

1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;
2. Cittadinanza attiva e digitale;
3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **PIANO DI FORMAZIONE ATA**

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Partner del protocollo MianInTesta, Argo

EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19

Azione didattico-formativa

L'emergenza epidemiologica da coronavirus ha improvvisamente mutato le abitudini di intere comunità e di interi Paesi. La necessità di contrastare la diffusione del virus ha imposto misure come il lockdown, le distanze sociali, la sospensione delle attività didattiche, commerciali, ricreative, sportive, stravolgendo ritmi, consuetudini, sistemi di vita. La scuola tuttavia ha reagito, è stata capace di riorganizzarsi con nuovi strumenti e nuove metodologie, ha attivato tutte le sue migliori risorse per essere presente e per non far mancare mai il suo supporto vitale alle famiglie ed agli alunni. Nei giorni del coronavirus la Scuola si è riscoperta "comunità educante solidale", in cui tanto ha contato la collaborazione tra le parti: famiglie, docenti, personale ATA, Dirigente Scolastico, DSGA. Nel generale quadro dell'applicazione delle misure di contenimento del contagio causato dall'epidemia di Covid 19 nelle scuole italiane, le lezioni sono state sospese ai sensi dei vari DPCM già a partire dal documento del 25 febbraio 2020. Le autorità politiche e sanitarie hanno indicato prima la possibilità poi l'obbligatorietà di organizzare la didattica a distanza sino al termine della emergenza così da permettere alla scuola di funzionare ugualmente, seppur a distanza. Le concrete modalità di attivazione della didattica digitale integrata hanno dovuto fare i conti con un nuovo contesto che obbligatoriamente ha implicato una ridefinizione dei processi didattici e dell'interazione educativa.

La didattica digitale integrata ha obbligato tutti ad un profondo ripensamento delle proposte didattiche delineate nel PTOF, alla luce di:

- attenzione agli aspetti psicologici con azioni di accompagnamento e vicinanza agli studenti
- cura delle competenze personali e sociali in contesto di isolamento
- attenzione al contenimento delle ore di esposizione allo schermo
- attenzione al bilanciamento delle proposte didattiche

RISORSE E STRUMENTI FORNITI DALL'ISTITUTO:

- tablet, pc, in comodato d'uso
- software: REGISTRO ARGO e Gsuite
- animatore digitale a supporto dei docenti e discenti

Il Registro Elettronico rimane il principale strumento di comunicazione scuola- famiglia per quanto concerne argomenti svolti, compiti assegnati, annotazioni/comunicazioni alle famiglie, note disciplinari, valutazioni. E' stata lasciata ai docenti la libertà di utilizzare anche strumenti più agili (GMeet) per incontrare le diverse esigenze dei tre ordini di scuola nonché per favorire gli apprendimenti degli alunni con bisogni educativi speciali e disabilità.

Un ruolo chiave rivestono i Coordinatori di classe ed i Rappresentanti dei genitori, il cui raccordo garantisce che tutti siano raggiunti dalla Didattica Digitale Integrata.

SULLA SORVEGLIANZA SANITARIA DEL PERSONALE SCOLASTICO:

- E' stata messa in atto ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 come da **Regolamento DDI e Piano scolastico** (allegato) che integrano il Regolamento scolastico sul fronte dell'emergenza epidemiologica da covid-19 e per l'attivazione della didattica a distanza.
- Al presente PTOF si allega il **Protocollo anticontagio per docenti e studenti** con le misure di prevenzione e contenimento anti COVID-19 per docenti e studenti. Il Dirigente Scolastico, il Responsabile per la Sicurezza, Protezione e Prevenzione (RSPP), il Medico Competente, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, hanno messo a punto un Protocollo Anti Contagio Coronavirus [Covid- 19].Esso è stato trasmesso e notificato a tutto il personale della scuola. Esso comprende tutte le INDICAZIONI E MISURE PREVENTIVE E DI CONTENIMENTO del virus e le procedure da attuare negli ambienti di lavoro.

- L'I.C. 64° Rodari Moscati ha inoltre sottoposto tempestivamente il **Patto di Corresponsabilità** alle famiglie degli studenti, in quanto, Scuola e Famiglia, in coerenza con la loro missione formativa, non devono limitarsi a collaborare, ma devono condividere pienamente i valori concernenti la convivenza civile e democratica, impegnandosi in un'alleanza educativa che sia di supporto costante agli interventi educativi e didattici dell'istituzione scolastica. La sottoscrizione congiunta, da parte del Dirigente Scolastico e dei genitori, sottolinea simbolicamente le responsabilità che scuola e famiglia si assumono, ciascuna nel rispetto del proprio specifico ruolo istituzionale e sociale.

75

SMART WORKING

In ottemperanza ai DPCM, la scuola ha adottato lo Smart working e il "Lavoro agile" per il personale amministrativo, tecnico e ausiliare. Attraverso Sistemi informatici le piattaforme sono state rese fruibili anche dai dispositivi a casa ed il lavoro è stato coordinato quotidianamente dal Ds e dalla DSGA. Si è mantenuto un solo giorno di apertura "in presenza", per attività indifferibili e con contingente minimo, come richiesto dalle norme vigenti. E' stato concesso il lavoro agile in particolare ai soggetti portatori di patologie maggiormente esposti al contagio.

CONVOCAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI in modalità telematica

Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri, la scuola ha adottato un regolamento, approvato dal collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto, che disciplina lo svolgimento, in modalità telematica, delle riunioni degli OO.CC. dell'Istituto Comprensivo.

ALLEGATI DA INSERIRE:

- **Regolamento DDI e Piano scolastico**
- **Patto di Corresponsabilità**
- **Patto di Corresponsabilità**
- **Griglie di valutazione**

Griglia di valutazione delle competenze SSI

Conoscenze/ competenze/ abilità	Voto
<ul style="list-style-type: none"> • Contenuti completamente assimilati e capacità di riadattarli in forma personale. • Utilizzo trasversale delle competenze. • Capacità di compiere collegamenti interdisciplinari. • Utilizzo, in autonomia e in contesti didattici differenti, delle conoscenze e delle competenze acquisite. • Propensione all'approfondimento. 	9/10
<ul style="list-style-type: none"> • Contenuti completamente assimilati. • Utilizzo trasversale delle competenze. • Utilizzo, in autonomia e in contesti didattici differenti, delle conoscenze e delle competenze acquisite. 	8
<ul style="list-style-type: none"> • Contenuti assimilati in forma adeguata. • Acquisizione delle competenze richieste. • Utilizzo, in autonomia e in contesti didattici simili, delle conoscenze e delle competenze acquisite. 	7
<ul style="list-style-type: none"> • Contenuti sostanzialmente assimilati. • Acquisizione delle competenze fondamentali per il raggiungimento dei livelli minimi richiesti. • Utilizzo non completamente autonomo delle conoscenze e delle competenze acquisite. 	6
<ul style="list-style-type: none"> • Contenuti assimilati in modo parziale o frammentario. • Acquisizione non sufficiente delle competenze fondamentali per il raggiungimento dei livelli minimi richiesti. • Mancanza di autonomia nell'esecuzione di un lavoro. 	5 /4

La valutazione del comportamento

I criteri nella valutazione del comportamento sono riassumibili in cinque punti:

- Rispetto del regolamento d'Istituto;
- frequenza e puntualità;
- rispetto degli impegni scolastici;
- partecipazione alle lezioni;
- collaborazione con insegnanti, con i compagni e con l'intero personale scolastico.

Griglia di valutazione della condotta SSI

Indicatori	Valutazione
<ul style="list-style-type: none"> • Attento rispetto del regolamento d'Istituto; • rispetto degli altri e dell'Istituzione scolastica; • frequenza assidua, pochi ritardi e/o uscite anticipate; • scrupoloso svolgimento delle consegne scolastiche; • interesse e partecipazione attiva al lavoro scolastico; • ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione. 	10
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto del regolamento d'Istituto. • frequenza regolare, pochi ritardi e/o uscite anticipate; • costante adempimento dei doveri scolastici; • interesse e partecipazione attiva al lavoro scolastico; • ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe. 	9
<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione costante delle regole della vita scolastica; • diverse assenze, ritardi e/o uscite anticipate; • regolare svolgimento dei compiti assegnati; • buona attenzione e partecipazione al lavoro scolastico; • correttezza nei rapporti interpersonali; • ruolo collaborativo nel gruppo classe. 	8
<ul style="list-style-type: none"> • Sporadici, e non particolarmente rilevanti, episodi di mancato rispetto del regolamento d'Istituto; • ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate; • non sempre adeguato svolgimento dei compiti assegnati; • partecipazione discontinua all'attività didattica; • interesse selettivo; • rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri. 	7
<ul style="list-style-type: none"> • Diversi episodi di mancato rispetto del regolamento d'Istituto, anche sanzionati dal punto di vista disciplinare; • ripetute assenze, ritardi e/o uscite anticipate; • mancato svolgimento dei compiti assegnati; • scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo dell'attività didattica; • disinteresse per alcuni insegnamenti; • rapporti difficili se non apertamente ostili con gli altri. 	6
<ul style="list-style-type: none"> • Mancato rispetto del regolamento d'Istituto; • gravi episodi sanzionati disciplinarmente; • numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate; • mancato svolgimento dei compiti assegnati; • continuo disturbo delle lezioni; • totale disinteresse per le attività scolastiche; • comportamento scorretto nel rapporto con gli altri; • funzione negativa nel gruppo classe. 	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	Definizione del livello	LIVELLO RAGGIUNTO
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.	L'alunno ha interiorizzato il valore di norme e regole. Assume comportamenti corretti nel pieno autocontrollo e nella piena consapevolezza. È propositivo nella scelta di regole in contesti nuovi. Ha cura di sé, degli ambienti e dei materiali propri e altrui.	AVANZATO
Disponibilità alla cittadinanza attiva.	Individua un obiettivo comune e cerca di perseguirlo con gli altri. Assume responsabilmente impegni e compiti e li porta a termine in modo esaustivo. L'alunno è attivo e propositivo in ogni contesto di vita scolastica.	
Gestione dei conflitti.	È sempre disponibile e aperto al confronto con gli adulti e i compagni. Gestisce in modo positivo la conflittualità. Favorisce la risoluzione di problemi e svolge il ruolo di mediatore.	
Consapevolezza di sé.	L'alunno ha acquisito piena consapevolezza di sé e si riconosce come componente del gruppo classe. È consapevole dei bisogni e delle esigenze degli altri. Dà e ottiene fiducia.	
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.	L'alunno riconosce le regole di convivenza e generalmente le rispetta nei diversi contesti. Ha generalmente cura di sé, degli ambienti e dei materiali.	
Disponibilità alla cittadinanza attiva.	L'alunno partecipa ai momenti di vita scolastica ma non sempre dimostra interesse a perseguire un obiettivo comune. L'alunno porta a termine impegni e compiti con l'aiuto di adulti e/o dei pari rispettando le indicazioni ricevute. Partecipa alle esperienze proposte secondo i propri interessi e capacità.	INTERMEDIO
Gestione dei conflitti.	È generalmente disponibile al confronto con gli altri. In caso di necessità chiede il supporto dell'adulto per gestire in modo positivo la conflittualità.	
Consapevolezza di sé.	L'alunno non sempre ha fiducia nelle proprie capacità, fatica ad individuare il proprio ruolo nel gruppo classe.	
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.	L'alunno, sollecitato, rispetta le regole del gruppo classe. Non ha sempre cura di sé, degli ambienti e dei materiali.	
Disponibilità alla cittadinanza attiva.	L'alunno si sente parte del gruppo classe ma non sempre è motivato a partecipare e a perseguire un obiettivo comune. Aiutato dagli adulti porta a termine gli impegni e i compiti. Sollecitato partecipa alle esperienze proposte secondo i propri interessi e capacità.	BASE
Gestione dei conflitti.	Solo se supportato dall'adulto, accetta i punti di vista diversi dal proprio. Fatica a gestire in modo positivo la conflittualità.	
Consapevolezza di sé.	L'alunno dimostra scarsa fiducia in sé e raramente apporta contributi al gruppo classe.	
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto.	L'alunno, anche se sollecitato dall'adulto, non riesce a rispettare le regole. Incontra difficoltà nell'adeguare il suo comportamento al contesto. Non ha cura di sé, degli ambienti e dei materiali propri e altrui.	
Disponibilità alla cittadinanza attiva.	L'alunno non dimostra interesse a partecipare ad esperienze e progetti comuni; non si sente parte del gruppo classe. Nonostante l'aiuto degli adulti non porta a termine gli impegni e i compiti. Non partecipa alle esperienze proposte.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
Gestione dei conflitti.	Nonostante il supporto dell'adulto, fatica ad accettare punti di vista diversi dal proprio. Tende a prevaricare i compagni e non sempre riesce a gestire in modo positivo la conflittualità.	
Consapevolezza di sé.	L'alunno dimostra scarsa fiducia in sé ed è elemento di disturbo per la classe.	

Percentuali Prove Oggettive	Valutazioni Intermedie	Livello	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO
95% - 100%	10	AVANZATO	Ampie, autonome e sicure
85% - 94%	9		Complete e Autonome
75% - 84%	8	INTERMEDIO	Quasi del tutto complete e autonome
65% - 74%	7		Abbastanza complete e acquisite in modo sostanziale
55% - 64%	6	BASE	Essenziali
45% - 54%	5	LIVELLO RAGGIUNTO	Parziali
0% - 44%	<5		Molto limitate e incomplete

Per maggiore chiarezza si propone un esempio di come applicare la percentualizzazione dei punteggi.

Ipotizzando che il punteggio totale della prova di verifica sia 50 e che il punteggio ottenuto dall'alunno sia 40, 50 corrisponde al 100%, mentre 40 è il punteggio da percentualizzare attraverso la seguente formula:

punti/ punteggio totale x 100.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:		COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA						
Disciplina: Italiano		Classi : 1-2-3			Classi: 4-5			
Definizione del livello								
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO	LIVELLO	LIVELLO	LIVELLO	LIVELLO	LIVELLO	LIVELLO	LIVELLO
	INIZIALE D	BASE C	INTERMEDIO B	AVANZATO A	INIZIALE D	BASE C	INTERMEDIO B	AVANZATO A
Ascoltare e comprendere testi di vario tipo cogliendone il senso globale, esponendolo in modo comprensivo.	Espone oralmente all'insegnante e ai compagni alcune informazioni in modo comprensibile e coerente con domande stimolo.	Espone in modo pertinente all'insegnante e ai compagni riferendo l'argomento e le informazioni principali.	Espone oralmente argomenti letti, appresi dall'esperienza e dallo studio in modo coerente ed esauriente.	Espone oralmente argomenti letti, appresi dall'esperienza e dallo studio in modo coerente ed esauriente, cogliendone il senso, le informazioni, lo scopo.	Espone oralmente all'insegnante e ai compagni alcune informazioni in modo comprensibile e coerente con domande stimolo.	Espone in modo pertinente all'insegnante e ai compagni riferendo l'argomento e le informazioni principali.	Espone oralmente argomenti letti, appresi dall'esperienza e dallo studio in modo coerente ed esauriente.	Espone oralmente argomenti letti, appresi dall'esperienza e dallo studio in modo coerente ed esauriente, cogliendone il senso, le informazioni, lo scopo, con capacità critica.
Scrivere correttamente testi di vario genere, adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario, padroneggiando la madrelingua e utilizzando un lessico appropriato.	Scrive semplici testi di vario genere con un linguaggio essenziale, osservando le principali regole sintattiche e grammaticali.	Scrive testi brevi e coerenti, di vario genere con un linguaggio, appropriato, osservando le principali regole sintattiche e grammaticali.	Scrive testi di vario genere, utilizzando un lessico specifico e osservando le regole sintattiche e grammaticali.	Scrive testi di vario genere operando semplici rielaborazioni, utilizzando un lessico specifico e ricco, osservando le regole sintattiche e grammaticali.	Scrive semplici testi di vario genere con un linguaggio essenziale, osservando le principali regole sintattiche e grammaticali.	Scrive testi brevi e coerenti, di vario genere con un linguaggio, appropriato, osservando correttamente le principali regole sintattiche e grammaticali.	Scrive testi di vario genere, operando semplici rielaborazioni, utilizzando un lessico specifico e osservando correttamente le regole sintattiche e grammaticali.	Scrive testi di vario genere operando rielaborazioni anche complesse, utilizzando un lessico specifico e ricco, osservando consapevolmente le regole sintattiche e grammaticali.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

**COMPETENZE NELLE LINGUE
STRANIERE**

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:

Disciplina: Inglese

Classi : 1-2-3

Classi: 4-5

Definizione del livello

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO	LIVELLO	LIVELLO	LIVELLO	LIVELLO	LIVELLO	LIVELLO	LIVELLO	LIVELLO
	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO	
LISTENING L'alunno comprende messaggi orali relativi ad ambiti familiari.	Comprende parole e frasi relative alla realtà quotidiana e familiare con l'ausilio di immagini.	Comprende frasi elementari e brevi relative ad un contesto familiare agli alunni, se l'interlocutore parla lentamente utilizzando termini noti, accompagnate dalla gestualità.	Comprende semplici messaggi orali relativi al vissuto intorno a sé. Segue semplici indicazioni date dall'insegnante in lingua straniera.	Comprende messaggi orali relativi ad ambiti familiari. Segue le indicazioni date dall'insegnante in lingua straniera per svolgere le attività.	Comprende parole e frasi relative alla realtà quotidiana e familiare con l'ausilio di immagini.	Comprende frasi elementari e brevi relative ad un contesto familiare, se l'interlocutore parla lentamente utilizzando termini noti accompagnate dalla gestualità.	Comprende messaggi orali relativi ad ambiti familiari. Segue indicazioni date dall'insegnante in lingua straniera.	Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.	
SPEAKING	Nomina oggetti,	Utilizza semplici frasi standard che ha precedentemente memorizzato	Comunica in modo comprensibile con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni e di routine.	Sa esprimersi producendo brevi frasi su argomenti familiari e del contesto di vita. Identifica il significato di domande riferite ad argomenti conosciuti e risponde adeguatamente.	Utilizza semplici frasi standard che ha precedentemente memorizzato	Comunica in modo comprensibile con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni e di routine.	Sa esprimersi producendo brevi frasi su argomenti familiari e del contesto di vita.	Descrive aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Identifica il significato di domande riferite ad argomenti conosciuti e risponde a tono	
Comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.	parti del corpo, Oggetti della classe, ambienti della casa, ecc. utilizzando il supporto delle immagini.	per chiedere, comunicare bisogni, presentarsi, dare elementari informazioni. R e c i t a p o e s i e c a n z o n c i n e imparate a memoria.							

<p>READING</p> <p>Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.</p>	<p>Identifica parole e semplici frasi scritte, purché note, accompagnate da illustrazioni.</p>	<p>Legge brevi frasi dopo averle ascoltate e riconosce il lessico proposto.</p>	<p>Legge correttamente e comprende il significato del lessico inserito in strutture comunicative note.</p>	<p>Legge correttamente brevi testi e ne trae informazioni.</p>	<p>Legge brevi frasi dopo averle ascoltate e riconosce il lessico proposto.</p>	<p>Legge correttamente e comprende il significato del lessico inserito in strutture comunicative note.</p>	<p>Legge correttamente brevi testi e ne trae informazioni.</p>	<p>Legge correttamente testi anche complessi e ne trae informazioni.</p>
<p>WRITING</p> <p>Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente</p>	<p>Trascrive parole e semplici frasi relative a contesti d'esperienza.</p>	<p>Scrive semplici frasi utilizzando un modello dato.</p>	<p>Scrive semplici frasi utilizzando il lessico e le strutture esercitate in classe per interagire con compagni e adulti familiari.</p>	<p>Descrive per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>RIFLESSIONE LINGUISTICA Individua alcuni elementi culturali.</p>	<p>Scrive semplici frasi utilizzando un modello dato.</p>	<p>Scrive semplici frasi utilizzando il lessico e le strutture esercitate in classe per interagire con compagni e adulti familiari.</p>	<p>Scrive frasi utilizzando il lessico e le strutture esercitate in classe per interagire con compagni e adulti familiari.</p>	<p>Descrive per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>RIFLESSIONE LINGUISTICA Individua alcuni</p>

<p>ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p>								<p>elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>
--	--	--	--	--	--	--	--	--

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA

Disciplina: Matematica / Scienze - Classi : 1-2-3

Classi: 4-5

Definizione del livello

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO	LIVELLO	LIVELLO	LIVELLO	LIVELLO	LIVELLO	LIVELLO	LIVELLO	LIVELLO
	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.	Numera in senso progressivo. Utilizza i principali quantificatori. Esegue semplici addizioni e sottrazioni in riga senza cambio.	Numera in senso progressivo e regressivo. Utilizza i principali quantificatori. Esegue semplici operazioni in riga e in colonna con il cambio.	Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.		Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici.	Conta in senso progressivo e regressivo. Conosce il valore posizionale delle cifre ed opera nel calcolo tenendone conto. Esegue per iscritto le quattro operazioni ed opera utilizzando le tabelline. Opera con i numeri naturali.	Conta in senso progressivo e regressivo anche saltando numeri. Conosce il valore posizionale delle cifre ed opera nel calcolo tenendone conto correttamente. Esegue mentalmente e per iscritto le quattro operazioni ed opera utilizzando le tabelline. Opera con i numeri naturali e le frazioni.	Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).	Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici, che ha imparato ad utilizzare, siano utili per operare nella realtà.
Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni.	Risolve problemi semplici, con tutti i dati noti ed espliciti, con l'ausilio di oggetti o disegni e con la supervisione dell'adulto.	Risolve semplici problemi matematici relativi ad ambiti di esperienza con tutti i dati esplicitati.	Legge e comprende testi, che coinvolgono aspetti logici e matematici.		Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati	Risolve semplici problemi matematici relativi ad ambiti di esperienza con tutti i dati esplicitati.	Legge e comprende testi, che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.	Riesce a risolvere problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati	Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e individua le relazioni tra gli elementi.	Conosce le più comuni relazioni topologiche: vicino/lontano; alto basso; destra/sinistra; sopra/sotto, ecc. Esegue percorsi sul terreno e sul foglio. Riconosce le principali figure geometriche piane.	Esegue percorsi anche su istruzione di altri. Denomina correttamente figure geometriche piane, le descrive e le rappresenta graficamente con l'aiuto dell'insegnante.	Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche. Inizia a utilizzare alcuni strumenti per il disegno geometrico (riga, righello)	Opera con figure geometriche piane identificandole in contesti reali, le rappresenta nel piano, utilizza strumenti di disegno geometrico e di misura adatti alle situazioni, esegue il calcolo di perimetri con misure convenzionali.	Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, riproduce modelli concreti con l'aiuto dell'insegnante. Utilizza strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura con l'aiuto dell'insegnante.	Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture naturali o artificiali. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e ne determina misure. Utilizza strumenti per il disegno geometrico con relativa sicurezza.	Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture in natura o create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a Caratteristiche geometriche, ne determina misure, riproduce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura.	Opera con figure geometriche piane e solide identificandole in contesti reali, le rappresenta nel piano e nello spazio, utilizza in piena autonomia strumenti di disegno geometrico e di misura adatti alle situazioni, padroneggia il calcolo di perimetri e superfici.
---	---	---	---	---	---	--	---	--

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Scuola:

Classe:

COMPETENZA: COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.				Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e individua le relazioni tra gli elementi.			
Definizione del livello	livello iniziale D	livello base C	livello intermedio B	livello avanzato A	livello iniziale D	livello base C	livello intermedio B	livello avanzato A
1-								
2-								
3-								
4-								
5-								
6-								
7-								
8-								
9-								
10-								
11-								
12-								
13-								
14-								
15-								
16-								
17-								
18-								
19-								
20-								
21-								
22-								
23-								
Media classe								

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: **Competenza digitale**

Disciplina: Tecnologia

Classi : 1-2-3

Classi: 4-5

Definizione del livello

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO	LIVELLO	LIVELLO	LIVELLO	LIVELLO	LIVELLO	LIVELLO	LIVELLO
	INIZIALE D	BASE C	INTERMEDIO B	AVANZATO A	INIZIALE D	BASE C	INTERMEDIO B	AVANZATO A
Produce elaborati (di complessità diversa) rispettando una mappa predefinita, utilizzando i programmi, la struttura e le modalità operative più adatte al raggiungimento dell'obiettivo.	Sotto la diretta supervisione dell'insegnante identifica e utilizza le funzioni fondamentali di base dello strumento per scrivere brevi testi e realizzare immagini (paint).	Utilizza la tastiera e individua le principali icone che gli servono per il lavoro. Realizza semplici elaborazioni grafiche.	Con l'aiuto dell'insegnante scrive testi inserendo immagini e tabelle. Utilizza presentazioni multimediali.	Scrive, revisiona e archivia in modo autonomo testi scritti inserendo immagini e tabelle. Segue le indicazioni dell'insegnante per costruire presentazioni multimediali.	Sotto la diretta supervisione dell'insegnante e con sue istruzioni, scrive un semplice testo al computer e lo salva.	Con l'aiuto dell'insegnante scrive testi inserendo immagini e tabelle.	Scrive testi, li salva, li archivia; inserisce immagini e tabelle.	E' autonomo nell'utilizzo di word processor e delle loro funzioni. Progetta e realizza presentazioni digitali.
Utilizza i mezzi di comunicazione modo opportuno, rispettando le regole comuni definite e relative all'ambito in cui si trova ad operare.	Con la supervisione dell'insegnante accede a risorse della rete per utilizzare specifici giochi didattici.	Utilizza la rete solo con la diretta supervisione dell'adulto per cercare informazioni.	Segue le indicazioni per accedere alla rete (con la supervisione dell'insegnante) per ricavare informazioni.	Accede alla rete in modo autonomo (con la supervisione dell'insegnante) per ricavare informazioni.	Utilizza strumenti informatici e di comunicazione solo con la diretta supervisione dell'adulto.	Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in modo essenziale per cercare informazioni.	Utilizza la rete per ricercare informazioni e comunicare con altri.	Utilizza correttamente e consapevolmente internet per reperire informazioni e comunicare con altri

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Scuola:

Classe:

COMPETENZA: COMPETENZA DIGITALE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	Produce elaborati (di complessità diversa) rispettando una mappa predefinita utilizzando i programmi, la struttura e le modalità operative più adatte al raggiungimento dell'obiettivo.				Utilizza i mezzi di comunicazione in modo opportuno, rispettando le regole comuni definite e relative all'ambito in cui si trova ad operare.			
Definizione del livello	livello iniziale D	livello base C	livello intermedio B	livello avanzato A	livello iniziale D	livello base C	livello intermedio B	livello avanzato A
1-								
2-								
3-								
4-								
5-								
6-								
7-								
8-								
9-								
10-								
11-								
12-								
13-								
14-								
15-								
16-								
17-								
18-								
19-								
20-								
21-								
22-								
23-								
24-								
25-								
Media classe								

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: **Imparare ad imparare**

Disciplina: Tutte

Classi : 1-2-3

Classi: 4-5

Definizione del livello

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO	LIVELLO	LIVELLO	LIVELLO	LIVELLO	LIVELLO	LIVELLO	LIVELLO	LIVELLO
	INIZIALE D	BASE C	INTERMEDIO B	AVANZATO A	INIZIALE D	BASE C	INTERMEDIO B	AVANZATO A	
Acquisire ed interpretare le informazioni	Ricava semplici informazioni con domande stimolo dell'insegnante. Sa trasformare in sequenze brevi storie.	Legge, ricava informazioni da testi di vario genere, grafici e tabelle e sa costruirne con l'aiuto dell'insegnante.	Sa ricavare e selezionare informazioni complesse da fonti diverse: libri, Internet...) per i propri scopi ,con la supervisione dell'insegnante.	Ricava ed elabora informazioni da testi di vario genere, da grafici e tabelle e sa costruirne di proprie in modo creativo.	Ricava informazioni da materiali di vario genere con domande stimolo dell'insegnante. Riferisce in maniera comprensibile l'argomento principale di testi letti e storie ascoltate, con domande stimolo dell'insegnante.	Legge, ricava informazioni in modo autonomo da fonti di vario genere. Interpreta alcune informazioni in modo personale.	Sa ricavare e selezionare informazioni da fonti diverse (libri, Internet...) per i propri scopi, con la supervisione dell'insegnante. E' in grado di formulare sintesi di testi narrativi e informativi non complessi e sa interpretandole in modo personale.	Ricava informazioni da grafici e tabelle e sa costruirne di proprie in modo creativo. Sa usare dizionari e schedari bibliografici. Applica strategie di studio. Ricava, elabora ed interpreta informazioni complesse.	
Individuare collegamenti e relazioni Organizzare il proprio apprendimento.	Formula semplici ipotesi risolutive su semplici problemi di esperienza. E' in grado di leggere e orientarsi nell'orario scolastico e settimanale e si organizza il materiale di conseguenza.	Formula ipotesi risolutive su problemi di esperienza. Mantiene l'attenzione sul compito per i tempi necessari organizzando in modo funzionale il proprio lavoro.	Utilizza semplici strategie di organizzazione e memorizzazione del testo letto: scalette, sottolineature, con l'aiuto dell'insegnante.	Sa rilevare problemi di esperienza, suggerire ipotesi di soluzione, selezionare quelle che ritiene più efficaci e metterle in pratica. Sa pianificare un proprio lavoro e descriverne le fasi; esprime semplici giudizi sugli esiti.	Formula ipotesi risolutive su semplici problemi di esperienza. Organizza in modo semplice il proprio lavoro con la supervisione dell'insegnante.	Formula ipotesi risolutive su problemi di esperienza. Organizza e pianifica il proprio lavoro in modo corretto e funzionale.	Rileva i problemi dall'osservazione di fenomeni di esperienza e formula ipotesi e strategie risolutive. Utilizza strategie di organizzazione e memorizzazione del lavoro: scalette, sottolineature. Sa fare semplici collegamenti tra nuove informazioni e quelle già possedute, con domande stimolo dell'insegnante.	Sa rilevare problemi di esperienza, suggerire ipotesi di soluzione, selezionare quelle che ritiene più efficaci e metterle in pratica. Sa pianificare un proprio lavoro e descriverne le fasi; esprime giudizi sugli esiti. Sa formulare sintesi scritte di testi non troppo complessi e sa fare collegamenti tra nuove informazioni e quelle già possedute; utilizza strategie di autocorrezione	

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Discipline: Educazione Civica		Classi : 1-2-3			Definizione del livello	Classi: 4-5			
		LIVELLO INIZIALE D	LIVELLO BASE C	LIVELLO INTERMEDIO B	LIVELLO AVANZATO A	LIVELLO INIZIALE D	LIVELLO BASE C	LIVELLO INTERMEDIO B	LIVELLO AVANZATO A
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO									
<p>Collaborare e partecipare.</p> <p>Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile</p>	<p>Conosce le regole organizzative e di comportamento ma le rispetta solo se sollecitato a farlo.</p> <p>Partecipa alle attività di gruppo ed accetta l'aiuto dei compagni.</p> <p>Organizza il proprio materiale di lavoro in modo essenziale, opportunamente guidato.</p> <p>Assume e completa</p>	<p>Rispetta generalmente le regole.</p> <p>Opportunamente guidato, collabora nelle attività di gruppo, rispettando i ruoli.</p> <p>Opera con il proprio materiale scolastico, rispettando le modalità di utilizzo.</p> <p>Porta a termine il proprio lavoro con la guida</p>	<p>Osserva le regole di convivenza interne e le regole e le norme della comunità</p> <p>Dimostra una capacità di relazione e di collaborazione, all'interno del gruppo, per il conseguimento di uno scopo comune.</p> <p>Sa utilizzare con cura ed in modo appropriato il corredo scolastico.</p> <p>Esegue con regolarità i compiti assegnati e</p>	<p>Ha interiorizzato e rispetta, con consapevolezza e in maniera responsabile, le regole.</p> <p>Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.</p> <p>Utilizza i materiali propri, quelli altrui e le strutture della scuola con cura e consapevolezza.</p> <p>Si impegna nei compiti assegnati</p>	<p>Comprende il senso delle regole di comportamento, discrimina i comportamenti difformi.</p> <p>Partecipa alle attività di gruppo, nelle difficoltà richiede l'aiuto dei compagni.</p> <p>Rispetta le proprie cose, quelle degli altri, facendo riferimento alle indicazioni e ai richiami solleciti dell'insegnante</p>	<p>Conosce e si sforza di attenersi alle regole organizzative e di comportamento</p> <p>Collabora nel lavoro e nelle varie attività, guidato e in maniera essenziale, rispettando i compagni</p> <p>Rispetta le cose proprie e altrui, assumendosi le responsabilità delle conseguenze di comportamenti non corretti.</p>	<p>Si relaziona positivamente con adulti e coetanei, conoscendo e rispettando e regole del vivere comunitario.</p> <p>Partecipa e collabora nel lavoro di gruppo aiutando i compagni in difficoltà,</p> <p>Utilizza materiali, strutture, attrezzature propri e altrui con rispetto e cura.</p> <p>Rispetta i tempi di lavoro, si impegna nei</p>	<p>Osserva consapevolmente e partecipa alla costruzione di quelle della classe e della scuola con contributi personali.</p> <p>organizzative e di comportamento.</p> <p>Partecipa alle attività di gruppo in modo costruttivo e propositivo.</p> <p>Utilizza materiali, attrezzature e risorse con cura e responsabilità, sapendo indicare anche le conseguenze sulla comunità e sull'ambiente</p>	

compiti di semplice esecuzione opportunamente sollecitato.	dell'insegnante o di un compagno.	rispetta i tempi di lavoro.	e li porta a termine in modo responsabile,	Assume e completa lavori di facile esecuzione, iniziati da soli o insieme ad altri, superando le criticità con l'aiuto dell'insegnante.	Assume e completa lavori, iniziati da soli o insieme ad altri, di semplice esecuzione e in modo essenziale.	compiti, li assolve con cura e responsabilità.	di condotte non responsabili. È autonomo nell'organizzare il proprio lavoro, porta a termine le attività proposte in modo completo, con sicurezza, padronanza e nei tempi stabiliti.
--	-----------------------------------	-----------------------------	--	---	---	--	--

1 TABELLE DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Scuola:	Classe:
----------------	----------------

COMPETENZA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	Collaborare e partecipare. Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.				Agire in modo autonomo e responsabile			
LIVELLO DI COMPETENZA	livello iniziale	livello base	livello intermedio	livello avanzato	livello iniziale	livello base	livello intermedio	livello avanzato
	D	C	B	A	D	C	B	A
1-								
2-								
3-								
4-								
5-								
6-								
7-								
8-								
9-								
10-								
11-								
12-								
13-								
14-								
15-								
16-								
17-								
18-								

19-								
20-								
21-								
22-								
23-								
24-								
25-								
Media classe								

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: SPIRITO D'INIZIATIVA E D'INTRAPRENDENZA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	Classi : 1-2-3				Definizione del livello	Classi: 4-5			
	LIVELLO INIZIALE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO		LIVELLO INIZIALE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
	D	C	B	A		D	C	B	A
<p>Effettuare valutazioni rispetto al proprio lavoro scolastico, prendere decisioni.</p> <p>Trovare soluzioni a problemi di esperienza, adottare strategie di problem solving.</p>	<p>Sostiene le proprie opinioni con semplici argomentazioni.</p> <p>In presenza di un problema legato alla propria esperienza, formula semplici ipotesi di soluzione.</p>	<p>Porta semplici motivazioni a supporto delle scelte che opera e con il supporto dell'adulto.</p> <p>Formula semplici ipotesi risolutive a semplici problemi di esperienza.</p>	<p>Esprime le proprie opinioni e valuta le scelte operate rispetto alle diverse conseguenze.</p> <p>Portare semplici motivazioni a supporto delle scelte che opera, formula semplici ipotesi sulle possibili conseguenze di scelte diverse.</p>	<p>Esprime le proprie opinioni e sa prendere semplici decisioni valutando le conseguenze delle proprie scelte.</p> <p>Esprimere ipotesi di soluzione a problemi di esperienza.</p> <p>Utilizzare alcune conoscenze apprese per risolvere problemi</p>	<p>Sostiene le proprie opinioni con semplici argomentazioni.</p> <p>In presenza di un problema legato alla propria esperienza, formula semplici ipotesi di soluzione.</p>	<p>Porta semplici motivazioni a supporto delle scelte che opera e, con il supporto dell'adulto, formula ipotesi sulle possibili conseguenze di scelte diverse.</p> <p>Formula semplici ipotesi risolutive a semplici problemi di esperienza.</p>	<p>Esprime le proprie opinioni e valuta le scelte operate rispetto alle diverse conseguenze.</p> <p>Portare semplici motivazioni a supporto delle scelte che opera, formulare ipotesi sulle possibili conseguenze di scelte diverse.</p>	<p>Esprime con sicurezza le proprie opinioni e sa prendere decisioni valutando le conseguenze delle proprie scelte.</p> <p>Esprimere ipotesi di soluzione a problemi di esperienza, attuarle e valutarne gli esiti.</p>	

				di esperienza.				Utilizzare alcune conoscenze apprese per risolvere problemi di esperienza; generalizza le soluzioni a problemi analoghi, utilizzando suggerimenti dell'insegnante.
Pianificare ed organizzare il proprio lavoro, realizzare semplici progetti ed indagini.	Con l'aiuto dell'insegnante porta a termine semplici compiti e assume iniziative spontanee di gioco o di lavoro.	Descrive in modo semplice le fasi del proprio lavoro. Porta a termine semplici compiti assegnati.	Descrivere le fasi di un lavoro ed esprime semplici valutazioni sugli esiti delle proprie azioni. Collabora attivamente nella realizzazione di progetti legati all'esperienza diretta.	Pianifica il proprio lavoro; sa valutare gli aspetti positivi e negativi di alcune scelte. Pianifica e realizza anche in gruppo indagini e progetti legati all'esperienza diretta.	Descrive semplici fasi di giochi o di lavoro in cui è impegnato.	Descrive le fasi del proprio lavoro e sa valutarne la congruenza con quanto stabilito.	Descrivere le fasi di un lavoro sia preventivamente che successivamente ed esprime semplici valutazioni sugli esiti delle proprie azioni. Collabora attivamente nella realizzazione di indagini e progetti legati all'esperienza diretta.	Pianifica il proprio lavoro e individua alcune priorità; sa valutare gli aspetti positivi e negativi di alcune scelte. Pianifica e realizza anche in gruppo indagini e progetti legati all'esperienza diretta.

21-								
22-								
23-								
24-								
25-								

Media classe

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA CULTURALE-ARTE IMMAGINE E LETTERATURA-MUSICA

		Classi : 1-2-3			Classi: 4-5			
Discipline: Storia/geografia		Definizione del livello						
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO INIZIALE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INIZIALE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
	D	C	B	A	D	C	B	A
Colloca gli eventi storici all'interno degli organizzatori spazio-temporali. Individua relazioni causali e temporali nei fatti storici e organizza le conoscenze in quadri di civiltà.	Conosce gli organizzatori temporali: prima-dopo-ora. Ordina correttamente i giorni della settimana, i mesi e le stagioni.	Conosce e utilizza in modo pertinente gli organizzatori temporali. Utilizza in modo abbastanza corretto l'orario scolastico e il calendario. Sa leggere l'orologio.	Si orienta nel tempo della giornata e della settimana, utilizzando il calendario e l'orario scolastico, collocando correttamente le principali azioni di routine.	Sa individuare situazioni di contemporaneità, durate e periodizzazioni.	Usa la linea del tempo per organizzare le informazioni e le conoscenze. Individua le periodizzazioni tra gruppi e umani e spaziali.	Individua le principali trasformazioni operate dal tempo. Conosce i fenomeni essenziali della storia della Terra e dell'evoluzione dell'uomo, della Preistoria e delle civiltà antiche.	Riconosce ed esplora le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.	Usa la linea del tempo per organizzare le informazioni. Individua relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
Utilizza le fonti storiche.	Sa rintracciare, con l'aiuto dell'insegnante o dei famigliari, reperti	Sa rintracciare autonomamente reperti e/o fonti documentali e	Conosce le tipologie di fonti storiche: scritte, materiali, iconiche e	Conosce le tipologie di fonti storiche: scritte, materiali,	Conosce le tipologie di fonti storiche, le analizza e le confronta.	Utilizza reperti e fonti diverse per mettere a	Conosce le tipologie di fonti storiche e le	Utilizza carte geostoriche, anche con l'utilizzo di

e/o fonti documentali e testimoniali della propria storia personale e familiare.	testimoniali della propria storia personale e familiare.	orali e le analizza con l'aiuto dell'insegnante.	iconiche e orali e le analizza autonomamente. Usa semplici carte geo-storiche.	confronto le strutture odierne con quelle del passato	utilizza in modo autonomo, per elaborare le conoscenze.	strumenti informatici.
--	--	--	---	---	---	------------------------

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA CULTURALE-ARTE IMMAGINE E LETTERATURA-MUSICA

Definizione del livello

Discipline: Arte e Immagine / Musica

		Classi : 1-2-3				Classi: 4-5			
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO	LIVELLO	LIVELLO	LIVELLO	LIVELLO	LIVELLO	LIVELLO	LIVELLO	
	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO	
	D	C	B	A	D	C	B	A	
<p>Utilizza tecniche, codici ed elementi del linguaggio iconico per creare, rielaborare e sperimentare immagini e forme.</p> <p>Utilizza voce e strumenti per produrre o riprodurre messaggi musicali.</p>	<p>Distingue forme, colori ed elementi figurativi.</p> <p>Si muove seguendo ritmi.</p>	<p>Produce oggetti attraverso la manipolazione di materiali, con la guida dell'insegnante.</p> <p>Produce eventi sonori con strumenti non convenzionali, canta in coro.</p>	<p>Produce oggetti con tecniche espressive diverse, con la guida dell'insegnante.</p> <p>Riproduce eventi sonori e semplici brani musicali, anche in gruppo, con strumenti musicali e non.</p>	<p>Improvvisa in modo creativo. Conosce i principali beni culturali del territorio e comprende l'importanza della loro tutela.</p> <p>Esplora diverse modalità espressive della voce, di oggetti sonori e di strumenti musicali.</p>	<p>Osserva immagini statiche e/o filmate e ne distingue gli elementi figurativi.</p> <p>Distingue alcune caratteristiche fondamentali dei suoni.</p> <p>Si muove seguendo ritmi e li sa riprodurre.</p>	<p>Disegna spontaneamente descrivendo emozioni e sensazioni.</p> <p>Produce oggetti attraverso la manipolazione di materiali.</p> <p>Conosce la notazione musicale e la sa rappresentare con la voce e con semplici strumenti musicali.</p>	<p>Produce oggetti con tecniche espressive diverse, mantenendo l'attinenza al tema proposto.</p> <p>Esegue da solo o in gruppo semplici brani vocali e strumentali.</p>	<p>Utilizza le conoscenze per produrre testi visivi ed elabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche.</p> <p>Individua gli aspetti formali delle opere d'arte.</p> <p>Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p>	
Legge, interpreta ed	Osserva le opere	Distingue elementi	Apprezza opere	Riconosce gli elementi	Esprime le emozioni	Confrontare generi	Sa confrontare	Osserva, descrive e legge	

<p>esprime apprezzamenti su prodotti artistici di vario genere (iconici letterari e musicali).</p>	<p>d'arte ed esprime il proprio livello di gradimento. Ascolta brani musicali e li commenta dal punto di vista delle sollecitazioni emotive.</p>	<p>figurativi ed elementi musicali e li descrive con domande guida.</p>	<p>artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Ascolta brani musicali ed esprime apprezzamenti su base emotiva ed estetica.</p>	<p>costitutivi di un'opera d'arte o di un semplice brano musicale e li commenta in modo personale, esprimendo il proprio livello di gradimento.</p>	<p>evocate da suoni, immagini e filmati.</p>	<p>diversi, con la guida dell'insegnante ed esprime apprezzamenti.</p>	<p>generi diversi ed esprimere apprezzamenti anche in modo autonomo.</p>	<p>immagini e messaggi multimediali. Esplora ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</p>
--	--	---	--	---	--	--	--	--

15-								
16-								
17-								
18-								
19-								
20-								
21-								
Media classe								

CORRISPONDENZA TRA LE VOTAZIONI IN DECIMI E I DIVERSI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

GIUDIZIO DI PROFITTO In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	VOTO	LIVELLO DI PROFITTO
<p>Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori, ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, sicurezza e competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.</p>	10	AVANZATO
<p>Conoscenze ampie, complete e approfondite, apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti, esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline.</p>	9	
<p>Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, buona correttezza ortografica e grammaticale, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali.</p>	8	INTERMEDIO
<p>Conoscenze generalmente complete e sicure, adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, sufficiente correttezza ortografica e</p>	7	

grammaticale, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.		
Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale, lessico povero ma appropriato, imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	6	BASE
Conoscenze parziali e frammentarie, insufficiente capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	5	INIZIALE